



## UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

### VERBALE DI SEDUTA n. 1 (2014) DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **30** del mese di **gennaio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

**1. Luciano PORRO - SINDACO**

- |                           |                       |
|---------------------------|-----------------------|
| 2. Augusto AIROLDI        | 17. Paolo SALA        |
| 3. Nicola GILARDONI       | 18. Mario PALEARDI    |
| 4. Antonio BARBA          | 19. Anna CINELLI      |
| 5. Francesca VENTURA      | 20. Vittorio VENNARI  |
| 6. Mauro LATTUADA         | 21. Elena RAIMONDI    |
| 7. Simone GALLI           | 22. Enzo VOLONTE'     |
| 8. Sara BATTISTINI        | 23. Luca DE MARCO     |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO      |
| 10. Oriella STAMERRA      | 25. Lorenzo AZZI      |
| 11. Massimo CAIMI         | 26. Angelo VERONESI   |
| 12. Giorgio POZZI         | 27. Raffaele FAGIOLI  |
| 13. Michele LEONELLO      | 28. Claudio SALA      |
| 14. Alfonso ATTARDO       | 29. Davide BORGHI     |
| 15. Bruno PEZZELLA        | 30. Pierluigi GILLI   |
| 16. Stefano SPORTELLI     | 31. Pierluigi BENDINI |

**PRESIDENTE** del Consiglio Augusto Airoidi

**ASSESSORI presenti:** Mario Santo, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Campilongo,  
Giuseppe Nigro, Roberto Barin.

**Inno Nazionale**

*APPELLO: Presenti n. 20*

**ASSENTI : Lattuada – Galli - Leonello (congedo)- Ventura (congedo)- Pozzi  
–  
Vennari - Raimondi - De Marco - Azzi - Borghi –Gilli.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano Borghi, Lattuada e Galli. *Presenti n. 23*

**Punto 1 – Delibera n. 1**

Comunicazioni del Sindaco sulla situazione dell'azienda Electrolux di Solaro.

**Punto 2 – Delibera n. 2**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**Punto 3 – Delibera n. 3**

Rinnovo Ufficio di Presidenza.

**Punto 4 – Delibera n. 4**

Presentazione bilancio di previsione esercizio 2014.

Si allontana l'assessore Mario Santo

**Punto 5 – Delibera n. 5**

Revoca deliberazione di C.C. n. 30 /2010. “ Elezione rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di Partecipazione alla gestione degli Asili Nido” – e nomina nuovi rappresentanti consiliari.

**Punto 6 – RITIRATO ( per competenza di Giunta)**

Piano triennale di prevenzione della corruzione.

**Punto 7 – Delibera n. 6**

Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito al settimanale Saronno Sette.

**Punto 8 – Delibera n. 7**

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito all'area mercato di Cassina Ferrara.

**Punto 9 – Delibera n.8**

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro per conoscere le iniziative dell' Amministrazione Comunale per l'EXPO 2015.

**Punto 10 – Delibera n. 9**

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania a tutela dei cittadini residenti.

**Punto 11 – RINVIATO**

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per decidere l'adesione alla società in house provinciale varesotta per la gestione dell'acqua pubblica oppure all'Ambito Territoriale Ottimale di Como.

**Punto 12 – Delibera n. 10**

Mozione presentata dai gruppi consiliari di maggioranza in merito al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

**Punto 13 – RINVIATO**

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per l'istituzione di una commissione mista che promuova politiche di sicurezza.

La seduta termina alle ore 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 30 GENNAIO 2014

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... (Inizio intervento fuori microfono)... comunicando che risultano congedati i Consiglieri Francesca Ventura e Michele Lionello. Prego dottor Bottari.

**Appello**

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Dottor Bottari. Sono presenti 19 Consiglieri Comunali più il Sindaco, siamo in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta di questa sera, la prima del nuovo anno. Benvenuti a tutti, benvenuti anche ai cittadini che ci stanno ascoltando, grazie al collegamento di Radiorizzonti. La seduta di questa sera si apre con le comunicazioni da parte del signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

**Consiglio comunale del 30.01.2014**

**DELIBERA N. 1 C.C.01.2014**

**OGGETTO: comunicazioni del Sindaco sulla situazione dell'Azienda Electrolux di Solaro.**

**SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)**

Grazie, signor Presidente, buona sera a tutti. Inizio dandovi lettura di una lettera che ho ricevuto dall'Assessore Agostino Fontana, in data 13.01, protocollata il 14, che si rivolge al signor Sindaco dicendo: "egregio Sindaco, la presente per comunicarle le mie dimissioni per motivi personali da Assessore ai Lavori Pubblici con effetto immediato."

Come ricorderete Tino Fontana sta facendo la sua terapia, gli auguriamo tutto il bene possibile, avevamo già proceduto a ridistribuire le sue cariche, purtroppo è arrivata anche questa lettera quindici giorni fa. Auguri Tino.

La seconda comunicazione è una notizia luttuosa, purtroppo, ieri è scomparso uno dei nostri dipendenti, il signor Ernestino Speroni, 61 enne che non ce l'ha fatta nella sua battaglia e ieri mattina. Poche decine di minuti prima che concludesse la sua esistenza terrena, ho avuto modo di incontrarlo nel suo letto di ospedale, di parlare con lui, e con la moglie. Gli ho portato i saluti e l'affetto e la vicinanza di tutti i suoi colleghi che mi avevano pregato di farlo e dell'Amministrazione Comunale dicendogli proprio queste parole: "le porto i saluti di tutti i suoi colleghi, miei personali e dell'Amministrazione e mi hanno pregato di dirle tutti che le vogliono bene e che le sono vicini". Lui ha fatto segno con la testa, mi ha stretto la mano e ha fatto segno così, come per dire: purtroppo me ne sto andando. Allora gli ho chiesto: vuole che le saluti tutti i suoi colleghi? Mi ha fatto segno di sì. Ci siamo salutati, gli ho fatto coraggio, poi ho abbracciato la moglie che mi ha detto

che era stato sedato con la morfina, e si aspettava proprio da un momento all'altro e così è stato. E' arrivata poco dopo in Comune, è arrivata la telefonata della moglie che comunicava. I funerali ci saranno sabato pomeriggio, alle ore 14,15 presso la Chiesa Regina Pacis. Chi di noi può esserci credo che sia testimonianza di vicinanza e di affetto alla moglie e alla figlia, a cui già, in questo momento, credo, tutti noi siamo vicini e manifestiamo la nostra vicinanza come Consiglieri Comunali, come Assessori, come Sindaco, come città, come colleghi di Ernestino. Davvero era una persona umile, modesta, molto competente nel suo lavoro. Credo proprio che ci mancherà.

Altra comunicazione, come da Ordine del Giorno in merito alla situazione dell'azienda Elettrolux, il Sindaco di Solaro con cui ormai ci sentiamo quotidianamente, l'ultima è stata di ieri, la telefonata, mi aggiorna quotidianamente su quello che sta accadendo, ma credo che tutti noi siamo bene informati dai telegiornali, ormai ogni televisione, i giornali, parlano proprio quotidianamente di quello che sta avvenendo.

Io vi faccio una breve cronistoria, utilizzando una nota che mi ha fatto pervenire il Sindaco di Solaro, Renzo Moretti, che scrive: "nell'autunno scorso la Direzione svedese Elettrolux ha comunicato ai Sindacati una situazione di calo dei volumi venduti e conseguente necessità di ridurre personale nei quattro stabilimenti italiani: Porcia in Provincia di Pordenone, Susegana Treviso, Solaro Milano, Forlì. La richiesta di riduzione riguarda 200 impiegati di cui 14 a Solaro e circa 300 operai a Solaro, 300 a Porcia, 490 a Susegana, e a Forlì il dato non è conosciuto. Questa ulteriore richiesta viene solo dopo pochi mesi che era stato sottoscritto un contratto di solidarietà che prevedeva la riduzione di orario di lavoro da otto a sei ore per due turni e che doveva durare due anni. I quattro stabilimenti italiani sono stati messi tutti sotto indagine che si concluderà nei primi mesi del 2014, e questo potrebbe voler dire che uno o più stabilimenti potrebbero essere completamente chiusi.

A fronte di queste decisioni aziendali, le organizzazioni sindacali hanno organizzato diversi scioperi, e

manifestazioni tenutesi nelle diverse zone dove hanno sede gli stabilimenti e a Roma. Per Solaro c'è stata una manifestazione in Comune, una alla Regione e una al Consolato svedese. Per la parte istituzionale ci sono state interrogazioni parlamentari di diversi deputati, alle quali ha risposto prima il Ministro allo Sviluppo Economico On.le Flavio Zanonato e successivamente il Sottosegretario Claudio De Vincenti che ha comunicato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha creato un tavolo nazionale e il Presidente Enrico Letta avrebbe incontrato, nel mese di gennaio, i vertici aziendali svedesi. In realtà, poi questo incontro è saltato, ma abbiamo visto adesso dalle ultime ore che probabilmente lo stesso Primo Ministro prenderà in mano la situazione.

I Sindaci della zona si sono riuniti al Comune di Solaro il 2 dicembre scorso, e hanno concordato di scrivere una lettera al Presidente del Consiglio Enrico Letta, al Ministro per lo Sviluppo Economico Flavio Zanonato e al Sottosegretario Claudio De Vincenti chiedendo il loro interessamento. Lettera di cui vi ho già dato comunicazione nello scorso Consiglio Comunale di dicembre.

I Sindaci hanno inoltre concordato che alla prossima manifestazione generale a Milano, organizzata dal Sindacato parteciperanno con la fascia tricolore e il gonfalone del Comune. Gli amministratori locali sono tutti consapevoli, al di là degli orientamenti politici che la perdita di una realtà produttiva che oggi vanta solo per la città di Solaro, il paese di Solaro circa 950 addetti, sarebbe devastante per la nostra comunità con ricadute sociali difficilmente gestibili.

Il nostro impegno è quindi quello di usare tutti gli strumenti e le iniziative perché l'occupazione possa essere salvaguardata.

Ieri mi diceva il Sindaco Moretti di Solaro che per Solaro, per lo stabilimento di Solaro, si presume che a fronte di un'iniziale richiesta di una riduzione di circa 300 operai, passando quindi da 900 a 600, in realtà l'ultima sembrerebbe essere come notizia meno 57 operai. Ma sono sempre 57 operai e 57 famiglie e una riduzione di stipendi perché è di questo

che si sta parlando nelle ultime ore, che potrebbe comportare una riduzione di 180 Euro mensili per ogni operaio. Questo perché si presume che l'azienda intenda tagliare gli scatti, intenda tagliare le festività e altre voci che comporterebbe circa 180 Euro in meno per ogni dipendente. Per i 4 stabilimenti di cui vi ho detto prima, Porcia in provincia di Pordenone è quello che rischia più di tutti, addirittura si ipotizza la chiusura completa. Questo è un dramma per il nostro paese, per le famiglie dei nostri dipendenti, per cui ci auguriamo che il nostro governo riesca a mediare, con la Casa Madre Electrolux svedese e facendo in modo che non si portino queste produzioni, queste attività produttive come si ipotizza in Polonia dove il costo è sicuramente inferiore, ma anche dove il costo della vita è altrettanto inferiore ma che si salvaguardi queste attività italiane e noi viviamo da vicino quello che succede a Solaro.

Ecco, un'ultima comunicazione in merito ai fatti di queste ore presso la Camera dei Deputati, credo di poter interpretare il pensiero e la preoccupazione da parte di tutti nell'esprimere, da una parte, lo sdegno per le scene cui abbiamo assistito e abbiamo visto in televisione in queste ore presso la Camera dei Deputati e penso anche di esprimere al contempo la nostra piena solidarietà e al Presidente della Camera Laura Boldrini e alle donne che sono state così ignobilmente insultate da parte di un Movimento politico, che siede alla Camera e in particolare al nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sono scene che non fanno il bene del nostro paese che invece deve cercare credibilità soprattutto nei confronti del nostro popolo e di tutti noi, e anche nei confronti dei paesi stranieri e dell'opinione pubblica.

Quello che sta avvenendo in queste giornate, in queste ore, a Roma, in Parlamento, sicuramente non è degno di questa credibilità e deve essere, io credo, sottolineato, dobbiamo prendere le distanze e condannare queste aggressioni verbali, questi modi di fare politica che, in questo Consiglio Comunale, per esempio, e Dio ci scampi, per fortuna non è mai avvenuto e di questo ve ne ringrazio, diamo il buon esempio e



penso e spero che questa seduta di questa sera vada in questa direzione.

Possiamo avere opinioni diverse ma non dobbiamo mai, dico mai trascendere e andare nel verso dell'insulto, della violenza verbale o perfino fisica, grazie e buon Consiglio Comunale a tutti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. consigliere Volontè, non so se è un errore o chiede di intervenire e a che proposito, Consigliere.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

A fronte di quanto ha enunciato adesso il Sindaco, io spero che l'ex Assessore Tino Fontana possa sentirci stasera e francamente mi sento di poterlo ringraziare nel senso che al di là di quelle che sono le condizioni politiche di ciascuno, è una persona che negli anni che ha svolto questo tipo di mandato, ha sempre dimostrato un grande impegno e soprattutto una grande umanità ed è una caratteristica questa che lo ha contraddistinto in tutti gli impegni della sua vita anche prima di entrare in Consiglio Comunale. Quindi ritengo davvero che sia doveroso da parte nostra ringraziarlo, ringraziarlo tutti, augurargli tutto il bene di questo mondo in questa avventura che lui sta attraversando.

Esiste poi un altro aspetto personale che è quello di Ernestino Speroni, una persona che non so quanti di voi l'abbiano conosciuta nell'arco della sua esistenza in Comune, però veramente è una persona che ha speso la sua esistenza per stare dalla parte della gente, questa è una cosa importante. Nel senso che voi sapete che ne abbiamo tanti di dipendenti, molti sono predisposti al contatto con il pubblico, qualcun altro meno. Io dico che Speroni era l'esempio di una persona che si metteva a disposizione della gente, avrà dato informazione a migliaia, migliaia di

persone, in questi anni che ha vissuto la sua esperienza di dipendente comunale e io ritengo che chiedere al Presidente del Consiglio se non una preghiera che magari non è partecipata da tutti, ma almeno un minuto di silenzio per tutti. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Volontè. Credo che quello che il consigliere Volontè abbia detto rispecchi il sentire di tutti. Peraltro, il signor Sindaco si era espresso nello stesso modo, io non ho nulla in contrario, anzi ben volentieri, invito il Consiglio Comunale a un momento di raccoglimento. Grazie.

**(Segue minuto di silenzio)**

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 2 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Passiamo al secondo punto dell'Ordine del Giorno che reca: approvazione verbali precedenti sedute consiliari. Abbiamo i processi verbali di tre sedute da porre in approvazione, evidentemente con tre votazioni separate, voteremo per alzata di mano. Il primo processo verbale che pongo all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda la seduta del 28 novembre 2013.

Se non ci sono osservazioni riguardo a questo processo verbale lo pongo in votazione per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi il processo verbale della seduta del 28 novembre è approvato all'unanimità.

Passiamo al processo verbale della seduta del 17 dicembre 2013, se non ci sono osservazioni lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Il consigliere Borghi della Lega.

Quindi anche il processo verbale della seduta del 17 dicembre approvato.

Processo verbale della seduta del 19 dicembre 2013, se non ci sono osservazioni lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Astenuti consigliere Volontè, Bendini, Claudio Sala e Borghi probabilmente assenti in quelle sedute, quindi anche il processo verbale della seduta del 19 dicembre 2013 è approvato.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 3 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** Rinnovo Ufficio di Presidenza.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Passiamo ora al punto successivo, punto n. 3: rinnovo Ufficio di Presidenza. Voi sapete che ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Consiglio Comunale, la prima seduta dell'anno solare deve rinnovare i membri dell'ufficio di presidenza, l'ufficio di presidenza che è scaduto, quindi l'ufficio di presidenza che ha lavorato lo scorso anno con me, ringrazio tutti i Consiglieri che fattivamente hanno contribuito alla redazione degli Ordini del Giorno dei Consigli Comunali dello scorso anno. L'ufficio di presidenza si compone sempre, a norma di regolamento, di sei Consiglieri Comunali di cui tre di Maggioranza e tre delle Minoranze. La votazione avviene a scrutinio segreto, ciascun consigliere comunale ha a disposizione un nome da votare. Verranno eletti i tre Consiglieri più votati della Maggioranza, e i tre Consiglieri

più votati delle Minoranze. Un solo nome mi raccomando, un solo nome, pena l'annullamento della scheda, grazie.

Chiedo intanto a tre Consiglieri di offrirsi come scrutatori, vedo il consigliere Accardo che si offre, il consigliere Borghi che si offre, male non sarebbe se una gentil signora si offrisse. Vedo che la signora Battistini si offre come scrutatrice.

*(Seguono votazioni )*

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Comunico i risultati della votazione per i membri dell'ufficio di presidenza. Hanno ricevuto voti i Consiglieri Cattaneo: 9, Fagioli: 3, Bendini: 2, Strano: 2, Sala Paolo: 4, Cinelli Anna: 2. Quindi risultano tutti questi Consiglieri eletti, i Consiglieri eletti Cattaneo, Paolo Sala e Anna Cinelli per la Maggioranza, i Consiglieri Fagioli, Bendini e Strano per le Minoranze. L'ufficio di presidenza è così ricomposto. Comunico ai nuovi membri che riceveranno, domani, comunicazione per la prima seduta del nuovo ufficio di presidenza che si terrà martedì 4 febbraio ore 18,30 presso la sede comunale per programmare il Consiglio Comunale successivo del mese di febbraio. Grazie.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 4 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** presentazione bilancio di previsione 2014.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto successivo punto n. 4: presentazione bilancio di previsione 2014. Mentre distribuiamo brevemente ai Consiglieri la documentazione cedo brevemente la parola all'Assessore Santo per una breve illustrazione.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore alle risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. La proposta di bilancio che viene proposta è una prima ipotesi di bilancio perché costruita sulla base delle informazioni che sono piuttosto incerte provenienti da parte dell'Autorità Centrale circa la situazione delle entrate. I criteri di impostazione sono i soliti, si punta ad avere un bilancio di esercizio di parte corrente in equilibrio, preferibilmente senza utilizzo di oneri, ma non è un principio rigido e poi invece riservare alla parte di investimenti tutto ciò che è possibile. Sul lato delle entrate, l'elemento principale che è stato preso in considerazione è il cambiamento che c'è, che è intervenuto in base alla normativa attuale per la parte entrate tributarie. Voi sapete che l'IMU sull'abitazione principale, sulla prima abitazione non è più prevista e non è neanche rimborsata da parte dell'Autorità Centrale.

Mentre è stato deliberato dal Parlamento l'introduzione di una nuova tassa locale, la tassa sui servizi indivisibili e una eventuale maggiorazione da applicarsi, se necessario, ai fini delle esenzioni da garantire. L'altra voce che è stata stimata per il 2014 è quella per i trasferimenti. Come per gli anni passati, anche per il 2014, si prevedono tagli alle entrate, meno pesanti sembrerebbe rispetto al 2013, però ci sono.

Quindi sulle due voci che ho appena citato vengono a mancare in entrata 2.800.000 circa di IMU sulla prima casa, compensati solo parzialmente con la TASI, ed ad oggi mi dicono sui 350.000 Euro di tagli ai trasferimenti, quindi un aggiustamento ai tagli già effettuati lo scorso anno.

Sulla parte delle spese abbiamo preso come punto di partenza l'assestato definitivo del 2013 che ci è sembrato punto di partenza ragionevole depurato di tutte le poste che a quell'epoca erano considerabili straordinarie.

A sostegno del bilancio di quest'anno abbiamo la possibilità di utilizzare i minori costi conseguenti all'operazione che abbiamo deciso l'anno scorso, relativa all'estensione anticipata dei mutui. Questo vantaggio ammonta per la parte

che riguarda i mutui in senso stretto a circa 500.000 Euro di minori costi e inoltre abbiamo 250.000 Euro di sopravvenienze passive dell'anno scorso che quest'anno non ci sono.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità l'obiettivo è sostanzialmente quello dello scorso anno, obiettivo come dire, teorico, se così posso esprimere, è di 3.000.000 e poco più di risultato positivo, che si ripartisce quest'anno per 1.100.000 circa, sulla parte corrente del bilancio a pagamento, a copertura delle quote di ammortamento mutui che come dicevamo un momento fa sono diminuiti in maniera significativa. La parte restante, in linea di principio sarebbe a disposizione dell'Autorità Centrale per contribuire alla riduzione del debito nazionale, ma credo che anche quest'anno si ripeterà l'operazione già avviata l'anno scorso, di autorizzazione a pagare debiti per forniture di opere pubbliche e quindi l'obiettivo per quel motivo, per quei livelli indicati si potrebbe abbassare. Noi, per la verità, non abbiamo grossi debiti per opere pubbliche perché tutto il debito al 31.12.2012 è stato saldato entro il 2013, quindi tutto l'arretrato è stato esaurito completamente. Vedremo in che termini si prefigurerà la nuova normativa. Inoltre, un'ulteriore agevolazione a fini del rispetto del Patto di Stabilità ci verrà dal fatto che la nostra Amministrazione con decisione assunta lo scorso anno ha accettato di far parte di quei Comuni che sperimentano la nuova contabilità nazionale, il nuovo sistema contabile e questa sperimentazione comporta, per i Comuni che l'hanno accettata, di applicarla in anticipo rispetto all'entrata in vigore ufficiale, dei vantaggi sul piano degli obiettivi del Patto di Stabilità. Naturalmente i dati che voi vedete nelle tabelle che vi vengono distribuite, mantengono la loro validità per grandi aggregati, non so, tributi e trasferimenti ecc. mentre da qui alla presentazione del bilancio di previsione effettivo che al momento è previsto al 28 di febbraio, ma è un termine assolutamente irrealistico, al momento della presentazione potrebbe subire dei cambiamenti all'interno dei grandi aggregati. Questo soprattutto perché è ancora tutto da decidere, la politica di applicazione della TASI e eventuali maggiorazioni. Inoltre,



bisognerà fare dei nuovi conteggi per quanto riguarda la TASI e quindi vedere qual è il Consuntivo 2013, e ridefinire il Piano Finanziario 2014. Grazie. Per me non c'è altro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie all'Assessore Santo, su questo punto abbiamo la presentazione, non c'è la discussione. Passiamo quindi al punto successivo.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 5 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** Revoca deliberazione Consiglio Comunale n. 30/2010. "Elezioni rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di Partecipazione alla gestione degli Asilo Nido" - e nomina nuovi rappresentanti consiliari

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 5: Revoca deliberazione Consiglio Comunale 30/2010 elezioni rappresentanti consiliari nell'ambito Comitato di Partecipazione alla gestione asilo nido, e nomina nuovi rappresentanti consiliari. Invito per l'illustrazione di questa delibera la dottoressa Corio che invito a raggiungere al tavolo della Giunta, dirigente del settore Servizi alla Persona, intanto do brevemente la parola al Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Scusate se faccio questo breve ringraziamento al nostro Assessore Mario Santo, perché in questo momento solo il pensare di mettere mano al bilancio di un Comune è un'impresa improba, mancano le certezze, non ci è dato conoscere quello che il governo chiederà in maniera chiara ai Comuni, quindi

Mario Santo si è messo di impegno insieme ai dipendenti dell'ufficio e ha cercato di impiantare, di impostare un'ipotesi di bilancio ed è veramente un'impresa molto ardua. Ne abbiamo cominciato a parlare come Giunta, come Amministrazione, non sono frasi di circostanza, non sono parole di circostanza, ma credo davvero che tutti dobbiamo essergliene grati e fargli l'incoraggiamento di cui necessita perché, in questo caso, davvero dobbiamo cercare di lavorare tutti assieme e sostenere la sua fatica che è poi quella di tutti noi, ma in particolare la sua perché poi il bilancio grava sulle sue spalle. Grazie Mario.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Prego dottoressa Corio.

**DOTTORESSA CORIO**

Buona sera. Il Consiglio Comunale nella seduta del 17 dicembre ha deliberato delle modifiche al Regolamento per la gestione degli asili nido. Tra le modifiche c'era anche la parte relativa al Comitato di Partecipazione, organo consultivo di partecipazione a composizione mista, si va dai componenti del mondo politico, ai genitori, al personale dell'asilo nido, a due membri designati dal Parroco in virtù della provenienza dell'asilo nido Gianetti, da un lascito parrocchiale.

La delibera di questa si riferisce alla modifica in particolare del punto specifico sui componenti di nomina consiliare. In precedenza, era prevista la partecipazione al Comitato di tre componenti di nomina consiliare, due indicati dalla Maggioranza e uno dalla Minoranza.

La nuova disposizione fa riferimento a due membri nominati dal Consiglio Comunale, preferibilmente tra i suoi componenti, uno in rappresentanza delle Minoranze e uno della Maggioranza. La norma transitoria che ha corredato il regolamento era nel senso che, in fase di prima applicazione

si sarebbe provveduto alla nomina dei membri individuati dal Consiglio Comunale, quindi il Consiglio Comunale è chiamato a individuare due componenti: uno per la Minoranza e uno per la Maggioranza, che saranno quindi votati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie alla dottoressa Corio. Procederemo quindi alla votazione a scrutinio segreto, sono state distribuite le schede. Non so se ci sono domande per la dottoressa Corio, preferibilmente tra i Consiglieri. Sono decaduti i tre rappresentanti del Consiglio precedente che erano due di Maggioranza e uno di Minoranza. Il nuovo Regolamento che abbiamo votato del 17 dicembre dice: un consigliere di Maggioranza e un consigliere di Minoranza. Rimangono fermi gli altri componenti del Comitato di partecipazione...

---

Si procede alla nomina solamente dei due, di cui uno segnalato dalla Maggioranza e uno dalla Minoranza.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Se non ci sono altre domande, possiamo passare alla fase di votazione. Le schede sono state distribuite, indicate un solo nome, pena la nullità della scheda. Grazie.

*(Segue votazione)*

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Do comunicazione dei risultati del punto n. 5, hanno ricevuto voti il consigliere Oriella Stamerra 16 e il consigliere Fagioli 7, quindi risulta eletta la consigliere Stamerra per la Maggioranza e il consigliere Fagioli per le Minoranze. Anche il punto n. 5 all'Ordine del Giorno è esaurito

-----

Il punto n. 6: Piano Triennale di prevenzione della corruzione è da intendersi ritirato come da comunicazione del Segretario Generale che abbiamo fatto avere nei giorni scorsi a tutti i Consiglieri Comunali in quanto, come sapete l'Autorità Nazionale anti corruzione ha fornito un'interpretazione autentica sulla competenza di approvare il Piano Triennale Anti corruzione, assegnando tale compito alla Giunta Comunale piuttosto che al Consiglio Comunale. Prima di proseguire la parola ancora al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Per comunicare al Consiglio Comunale che proprio questo pomeriggio, la Giunta ha provveduto all'approvazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione a beneficio dei radio ascoltatori e dei cittadini saronnesi, il tutto verrà pubblicato sul sito del Comune come già altri atti in tema di trasparenza in modo che ci possa essere, da parte di chiunque, la presa visione di questo Piano Triennale, ancorché previsto dalla norma, oggi pomeriggio abbiamo provveduto all'approvazione. Doveva essere entro il 31 gennaio, abbiamo centrato questo obiettivo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014

DELIBERA N. 6 C.C. DEL 30.01.2014

**Oggetto:** Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito al settimanale Saronno 7.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 7: "Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito al settimanale Saronno 7".

Do lettura dell'interpellanza: il gruppo consiliare Saronno al Centro si rivolge al signor Sindaco per avere informazioni relativamente a quanto di seguito indicato.

Premesso che solo in data di venerdì 17 gennaio abbiamo ricevuto una comunicazione via mail firmata dall'Assessore Nigro, nella quale si comunicava che veniva momentaneamente sospesa la pubblicazione cartacea del settimanale di Informazione Saronno 7 in attesa che si superino le difficoltà e possa riprendere la versione cartacea. In considerazione che l'eliminazione di uno strumento di informazione costituisce sempre un impoverimento sociale, che il settimanale Saronno 7, pur per quanto utilizzato come strumento di propaganda da parte dell'Amministrazione, consentiva la pubblicazione informativa degli eventi programmati in città dalle varie associazioni dando agli stessi opportuna pubblicità chiedono:

primo: quali siano le difficoltà citate dall'Assessore Nigro che impediscono la pubblicazione cartacea del settimanale Saronno 7,

secondo: quali siano, in considerazione del termine momentaneo utilizzato nella comunicazione dell'Assessore, le prospettive temporali per la ripresa della pubblicazione cartacea.

Terzo: se corrisponde al vero l'informazione per cui la sospensione è motivata dall'indisponibilità della società incaricata della pubblicazione stessa, a continuare nell'incarico ricevuto per mancanza di adeguata raccolta di pubblicità.

Quarto: se così fosse, chiedo di poter conoscere gli elementi economici che caratterizzano il rapporto contrattuale della società incaricata della pubblicazione settimanale.

Quinto: se l'incarico affidato prevedeva la possibilità di interrompere la pubblicazione al verificarsi di alcune condizioni e se così di poter conoscere le condizioni stesse.

Ultimo: se nel rapporto instaurato con la società incaricata era stato previsto l'affidamento della testata Saronno 7 alla stessa società o se, in ogni caso, la testata è rimasta di proprietà del Comune di Saronno.

Questa è l'interpellanza. Chiedo all'interpellante Paolo Strano, se ritiene di illustrare nuovamente lo ringrazio.

La parola all'Assessore Nigro per la risposta.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Servizi Demografici, Archivio, Protocollo e Messi)**

Buona sera a tutti. Buona sera a chi ascolta. In premessa dirò alcune cose prima di entrare nel merito dei singoli punti. Intanto per quanto riguarda la data in cui è stata fornita la comunicazione della sospensione della pubblicazione del settimanale Saronno 7. La comunicazione è avvenuta venerdì 17 gennaio, perché fino a quella data siamo stati vicini a una conclusione positiva, che è sfumata e quindi eravamo convinti ad uscire con le pubblicazioni di Saronno 7.

Abbiamo tentato tra la fine dell'anno e il 17 gennaio che era la data in cui avrebbe dovuto uscire il primo numero del 2014, di portare a conclusione una trattativa che potesse, alle stesse condizioni con cui il settimanale è uscito nell'anno 2011, nell'anno 2012 e nell'anno 2013 è sfumata e quindi, da qui, il motivo per cui la comunicazione è avvenuta il 17 gennaio. Per quanto invece riguarda le considerazioni che stanno in premessa all'interpellanza mi permetto di fare osservare che da parte di quest'Amministrazione non c'è stata nessuna eliminazione come si legge testualmente nell'interpellanza del settimanale, il quale settimanale peraltro, ricordo ai presenti in aula e a chi ci ascolta,



continua la sua vita online ... (fine nastro)... ho avuto l'opportunità di consultare il settimanale sul sito del Comune di Saronno. Ho portato in Consiglio Comunale, alcune copie a stampa che sono fruibili da parte dei Consiglieri e di chi lo desiderasse. Quindi la vita del settimanale non è mai stata interrotta tantomeno eliminata, anche perché l'ufficio comunicazione che fino ad oggi ha curato e coordinato la pubblicazione del settimanale tiene ben oliata la macchina perché deve essere pronto per l'uscita non appena se ne determineranno le condizioni.

Dopo questa prima osservazione che ritenevo doverosa per fornire un'informazione corretta, mi permetto di dissentire e ricordare che Saronno 7 non è uno strumento di propaganda come si dice nell'interpellanza urgente, anzi direi che è veramente tutt'altro e quindi mi permetto di ricordare alcuni numeri del Saronno 7. Il Saronno 7 ha avuto nell'anno 2011 ha pubblicato 40 numeri, nell'anno 2012 ne ha pubblicati 41, nell'anno 2013 ne ha pubblicati altrettanti 41.

Per chi lo desiderasse le copie rilegate nella nota 2011 - 2012 sono a disposizione in Consiglio per i Consiglieri. Nell'anno 2011 - 2012 - 2013 gli articoli pubblicati, sommariamente suddivisi per quanto attiene alle notizie del Comune sono pari a n. 1.389, le notizie pubblicate per quanto attiene le attività delle associazioni sono n. 3.117, le notizie, per quanto attiene alle attività culturali pubblicate su Saronno 7 sono 1.719.

Le notizie riguardanti i partiti politici che compongono il Consiglio Comunale sono pari a 570.

Questi modesti dati statistici vi danno la misura di quanto questo strumento sia uno strumento plurale, tutt'altro che strumento di propaganda. Ciò detto andiamo alle singole questioni citate nell'interpellanza, il tema delle difficoltà.

Le difficoltà riguardano il fornitore che aveva fornito il servizio in questi ultimi tre anni il quale ha avuto problemi di cambiamento di ragione sociale, non è stato in grado di proseguire il rapporto con il Comune alle stesse condizioni di prima. E' bene che si sappia, in questo consesso ufficiale, ricordiamo alcuni dati che dovrebbero essere noti

ma che non guasta ricordare, la spesa annuale per quanto riguarda il personale di Saronno 7 è stata valorizzata, dirigente del Comune di Saronno, direttore, quindi risorsa professionale interna, in Euro 1.600, n. 1 funzionario che si dedica al coordinamento di questa attività per Euro 3.200 annue e lo scorporo delle ore di lavoro che, in queste unità di personale, dedicano all'attività del Saronno 7. Abbiamo poi n. 3 unità di personale di categoria C che per una parte del loro lavoro si dedicano al Saronno 7 per Euro 7.500 annue. La somma di queste tre distinte cifre totalizza Euro 12.300.

Nella passata esperienza del Saronno 7, cioè le annate che vanno dal 2006 al 2009 la situazione era la seguente: n. 1 direttore esterno Euro 10.000 all'anno, che è una quota parte dell'attività che svolgeva questa figura professionale, n. 1 funzionario del Comune con incarico esterno che totalizzava Euro 10.000, in aggiunta allo stipendio percepito.

N. 1 categoria C interna per Euro 10.000 annue.

Per la stampa e la distribuzione spendevamo Euro 20.000, il totale, media annua di 50.000 Euro.

L'abbattimento di questi 50.000 Euro avveniva con circa 11.000 Euro di raccolta di pubblicità e quindi il costo della pubblicazione, il costo complessivo del numero di Saronno 7 mediamente andava intorno ai 29.000 - 30.000 Euro.

Questi sono i dati di fatto, cioè con l'operazione che abbiamo fatto tra il 2010 - 2011 noi abbiamo risparmiato e io credo prodotto anche un buon strumento di comunicazione, ho fornito soltanto dati quantitativi, ma credo anche i dati quantitativi sono una parte della valutazione qualitativa e quindi dicevo abbiamo risparmiato mediamente 30.000 Euro annue, che in questo triennio vogliono dire 90.000 Euro.

Io ritengo non essere poco, ritengo che il settore della comunicazione ha fornito all'operazione di sostegno al risparmio sul bilancio comunale, ha fornito un contributo non indifferente. Quindi perché ci sono state queste difficoltà? Perché quando, a fine anno, è stato fatto l'avviso esplorativo per la manifestazione di interesse il fornitore che, fino al termine di dicembre 2013 era responsabile della

pubblicazione, ha modificato la sua offerta e questo ha prodotto una difficoltà.

Due: le prospettive temporale. Io mi auguro, ci auguriamo tutti possano essere brevi. In questi giorni gli uffici hanno in corso una serie di incontri con agenzie di comunicazione, che ci auguriamo possano dare esito positivo a breve, e alle medesime condizioni che fin qui abbiamo garantito al bilancio comunale.

Tre: la società incaricata. In realtà noi non abbiamo incaricato nessuna società. La società incaricata è vincitrice di pubblico bando perché tutte queste operazioni che io ho descritto sono operazioni che sono state effettuate nella massima trasparenza.

Dicevo la società dicevo "incaricata", in realtà vincitrice, ha avuto difficoltà a coprire i costi con la sola raccolta di pubblicità, come aveva fatto nel triennio precedente. Purtroppo questo si chiama "rischio di impresa" e la società ha pagato e sta pagando le conseguenze.

Il punto quattro: i rapporti economici credo di aver ampiamente fornito delucidazioni. La pubblicazione è stata a costo zero.

Il punto cinque: il contratto, chiamiamolo pure così è un contratto annuale per cui veniva rinnovato di anno in anno con l'evidenza pubblica.

E, al punto sei: il tema della proprietà della testata.

La proprietà è e resta del Comune e a nessuno, nell'Amministrazione è mai stato sfiorato dall'idea di cedere la testata stessa che rimane dell'Amministrazione e di tutti i cittadini saronnesi.

Io sono impegnato, insieme all'ufficio comunicazioni, al dirigente del settore a dare la soluzione in tempo, il breve possibile, affinché lo strumento Saronno 7 possa ritornare in edicola con la caratteristica di stampa free press che abbiamo garantito fino ad oggi e mi sento personalmente impegnato in questa vicenda, perché le interpellanze che arrivano in questi giorni e anche questa interpellanza io la uso come un indicatore di forte interesse, intorno a questo strumento, sono la testimonianza che questo strumento è uno strumento, semmai ci fosse stato qualche dubbio, è uno

strumento utile e indispensabile per la vita democratica di questa città.

Laddove, dovessero insorgere problemi e difficoltà di natura che andremo a valutare, l'Amministrazione prenderà le misure per garantire in tempi, ritengo, sufficientemente brevi, non saranno tempi biblici quelli che dovremo aspettare per vedere Saronno 7 nuovamente nelle edicole.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Nigro. Il consigliere Strano può dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto.

Consigliere Volontè, prego.

**Sig. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

So che mi si dirà che devo dire soltanto se sono soddisfatto o no.

Diciamo che la maggior parte delle risposte che ha dato l'Assessore Nigro servono sicuramente a chiarire il problema. C'è soltanto un aspetto che mi pare di dover rilevare, ho saputo che, antecedentemente a quello che è stato l'avviso di fine anno cui faceva riferimento l'Assessore Nigro, la società stessa aveva evidenziato un'ipotesi diversa andando anche a individuare, ed è una lettera depositata in Comune, quindi non sto raccontando niente di strano, quello che poteva essere un costo minimale aggiuntivo che richiedeva per la distribuzione, o almeno chiedeva l'affidamento della distribuzione direttamente al Comune.

In effetti, esiste la crisi, lo vediamo tutti, la raccolta di pubblicità non la vediamo soltanto qui ma anche con quella che è la Saronno Servizi, perché sapete benissimo che ci sono i manifesti murali che, molte volte rimangono per mesi perché non c'è ricambio.

Nel momento in cui c'è crisi, evidentemente anche la pubblicità sta tirando i remi in barca. Così è anche, immagino per questo giornale, per cui la verità è che un

editore non può permettersi, da un momento all'altro, di decidere di continuare se non ha il tempo per la raccolta della pubblicità e quando è intervenuta l'Amministrazione, è obiettivamente avvenuta fuori tempo massimo. Non così invece l'editore che ci risulta che, in novembre, abbia presentato all'Amministrazione una richiesta particolare. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ritengo che lei si ritenga non soddisfatto, per questioni di verbale... Soddisfatto non soddisfatto, parzialmente soddisfatto...

**Sig. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Diciamo parzialmente soddisfatto perché notizie che sono arrivate ritengo siano assolutamente opportune per capire com'è la situazione del giornale. Devo rimarcare che invece, per quanto riguarda il discorso della comunicazione tra Amministrazione ed editore, non è stato proprio quello che l'Assessore Nigro ha detto e di questo mi rammarico un po'. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei consigliere Volontè. Assessore Nigro vuole integrare?

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Servizi Demografici, Archivio, Protocollo e Messi)**

Non c'è nulla di celato nelle cose che ho detto. Non ho trattato questo aspetto che ha ricordato il consigliere

Volontè perché mi costringe ad entrare nel merito di una vicenda amministrativa che ha varie tappe e che credo possa essere oggetto di diverse valutazioni. Semmai è l'Amministrazione che ha avuto a che fare con un imprenditore che è stato poco trasparente in una fase della contrattazione e ci ha portato fino al termine dell'anno, 2013, senza chiarire qual era la sua posizione. Per quanto riguarda il richiamo di cui alla lettera enunciata qui dal consigliere Volontè, questa lettera esiste, è qui nelle mie mani, si può anche leggere ma credo non rivesta alcun interesse, semmai rischia di confermare quello che ho appena detto perché non si può fare una dichiarazione di disponibilità in premessa, ad effettuare la stampa alle stesse condizioni dell'anno precedente, che io credo di avere ampiamente illustrato, cioè a costo zero e nel passaggio successivo chiedere una cifra contrattata. Abbiamo detto che noi facciamo bandi ad evidenza pubblica, quindi volevo risparmiare al Consiglio Comunale, volevo risparmiare anche di dover dire pubblicamente che vi erano stati questi aspetti non felici nella relazione, ma non felici non per responsabilità dell'Amministrazione, non felici in questo caso per gli interlocutori.

Ora, nulla impedisce e nulla vieta che di fronte al Piano di comunicazione che noi stiamo riorganizzando perché il consigliere Volontè, che è un noto imprenditore, può insegnare a me che nei momenti di difficoltà ci si riorganizza e si fanno nuove proposte. E' quello che stiamo facendo nell'Ufficio Comunicazioni del Comune e quindi non è propriamente come ha voluto dire il consigliere Volontè.

Ci sono aspetti che è bene trattare in altra sede, non nell'ufficialità di questo Consiglio Comunale perché nell'ufficialità di questo Consiglio Comunale rischiamo di dare un'immagine non felice di interlocutori con i quali l'Amministrazione, in questo momento, sta ancora trattando e potrebbero essere interlocutori interessanti, anche ai fini del Saronno 7 2014.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Nigro.

Il consigliere Volontè e il consigliere Bendini chiedono la parola, non posso darla a nessuno dei due, perché voi sapete che il Regolamento... lo concede. Chiedo scusa. Scusate. Consigliere Volontè le ho concesso di derogare al Regolamento che lei sa, avrebbe dire solamente se è soddisfatto o meno, mi perdoni non possiamo innescare un ping-pong che non finirebbe più. La ringrazio, se vuole ritirare la sua richiesta. Non le posso dare la parola consigliere Volontè. Assessore, per favore... (Segue intervento fuori microfono). La prego. Assessore, la prego. Consigliere Volontè, a microfono spento non resta nulla a verbale, non le posso dare la parola mi dispiace, non le posso dare la parola. Chiedo scusa, a norma di regolamento, lei può trasformare in mozione l'interpellanza che l'ha vista parzialmente insoddisfatta, a norma di regolamento. La prossima volta, al prossimo Consiglio Comunale può presentare, trasformata in mozione, l'interpellanza che oggi l'ha vista insoddisfatta. Questo dice il Regolamento. Non le do la parola consigliere Volontè. Mi spiace anche per il consigliere Bendini, al quale non posso dare la parola. Possiamo passare al punto successivo punto n. 8.

Consigliere Volontè, non mi costringa ad applicare il Regolamento. Consigliere Volontè...

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 7 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** interpellanza presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito all'area mercato di Cassina Ferrara.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 8: interpellanza presentata dal gruppo consiliare Saronno al Centro in merito all'area mercato di Cassina Ferrara. Do lettura del testo dell'interpellanza.

"I sottoscritti Paolo Strano ed Enzo Volontè rappresentanti del Gruppo Consiliare Saronno al Centro, si rivolgono alla Signoria Vostra, signor Sindaco, per avere informazioni relativamente a quanto di seguito indicato:

- premesso che da tempo si è ravvisata l'opportunità di prevedere un mercato settimanale anche nel quartiere di Cassina Ferrara; che la localizzazione di detto mercato è stata prevista lungo la via Einstein nella giornata di venerdì, che durante le ore di presenza del mercato nella via Einstein è interdetta la normale viabilità; che da tempo gli abitanti del quartiere hanno evidenziato il disagio dovuto all'interruzione stradale, in considerazione:

primo: dell'esistenza pressoché in adiacenza alla stessa via Einstein di un'area pavimentata a piazza per lo più inutilizzata, che potrebbe invece ospitare il mercato senza creare disagi ma soprattutto capace di caratterizzare il mercato stesso in un'ubicazione ben definita; che la suddetta area parrebbe già essere stata fatta oggetto di verifica sul posto da parte di alcuni funzionari comunali; che l'eventuale



spostamento del mercato dalla posizione attuale di via Einstein nella suddetta area si configurerebbe sicuramente come un provvedimento utile anche alla sicurezza stradale, chiedono:

primo: se codesta Amministrazione Comunale sia a conoscenza dell'esistenza di questa piazza adiacente alla via Einstein e se non ritenga più opportuno, a fronte delle condizioni sopra esposte, provvedere allo spostamento dell'area del mercato dall'attuale posizione di via Einstein alla suddetta piazza, secondo: nell'ipotesi che l'Amministrazione non intendesse operare come sopra indicato, quali siano le motivazioni per rifiutare lo spostamento proposto."

A firma dei Consiglieri Strano e Volontè.

Non so se uno dei due Consiglieri intende integrare il testo. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Era acceso da prima...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi sono accorto che era acceso da prima, se intende integrare le do la parola, se non intende non le do la parola. Intende integrare, consigliere Volontè? Prego, si prenoti. Grazie.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Una piccola precisazione perché, in effetti, l'interpellanza che è stata fatta in merito a questo discorso del mercato spero possa rappresentare la parte conclusiva, perlomeno la parte conoscitiva della conclusione dell'iter.

Perché ci risulta che, nella prima metà dell'anno scorso, sia stato dato, da parte di un Assessore, assicurazione che l'idea dello spostamento del mercato fosse ormai stato accettata e che mancasse soltanto il parere della Consulta,

mi pare si chiami..., la Commissione Consultiva dove partecipano associazioni di categoria, ambulanti e un rappresentante di Federconsumatori. Questo è un discorso che risale a un periodo antecedente maggio dell'anno scorso, dopodiché non si è saputo più nulla. Ed è per questo motivo che considerando che l'Amministrazione, verbalmente, aveva già esposto la sua accondiscendenza a questo spostamento, cerchiamo di capire come mai ciò non si ancora avvenuto sperando che ciò possa essere attuato fra poco tempo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Volontè. Chiede la parola il signor Sindaco. prego signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Per dire che a questa interpellanza risponderà il consigliere Gilardoni che ha la delega al commercio perché ha seguito da sempre le vicende relative anche a questo argomento del mercato settimanale al quartiere della Cassina Ferrara, lui adesso ci spiegherà il perché non si sia ancora fatto ed effettuato lo spostamento del mercato che attualmente è in via Einstein e non nell'area in cui fanno riferimento gli interpellanti. Prego consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Buona sera, io naturalmente mi atterrò a quello che sta scritto all'interno del documento presentato dagli interpellanti e assolutamente non entrerà nel merito di quanto dichiarato dal consigliere Volontè rispetto a ipotesi del tutto verbali e che non hanno né atti amministrativi, né altre decisioni di questa città nel merito fino ad oggi effettuate. L'interpellanza riguarda il mercato rionale che

si svolge il venerdì mattina presso la Cassina Ferrara. Il mercato è stato istituito definitivamente dopo positivi riscontri pervenuti dalla cittadinanza del quartiere, a seguito di una sperimentazione provvisoria con una delibera del Consiglio Comunale, la n. 6 del 26 febbraio 2009.

Nella delibera si rilevava come la localizzazione di un mercato settimanale costituito da 16 posteggi consentisse un facile accesso ai consumatori, sufficienti spazi di parcheggio per mezzi degli operatori, il minimo disagio per la popolazione residente, la salvaguardia delle attività commerciali in atto. Questo per sottolineare come dal 2004 al 2009, confermate con delibera di questo Consiglio nell'anno 2009, furono effettuate tutte le analisi di fattibilità e di convenienza relative alla collocazione del mercato, all'interno di una pubblica strada quale la via Einstein.

Relativamente alla collocazione del mercato non risulta pervenuto né comunicato alcun disagio, oltretutto nell'interpellanza si parla di un disagio espresso da tempo, per cui non so se il tempo è anche del 2009 o antecedente al 2009, però diciamo che io sono andato a indagare all'ufficio commercio e all'ufficio della polizia Municipale se sono arrivate lettere di cittadini che lamentavano dei disagi e mi è stato detto che non è pervenuta, né tantomeno stata protocollata nessuna richiesta da parte di cittadini residenti dovuta all'interruzione stradale della via Einstein il venerdì mattina. Sicuramente questo tipo di disagio è presente per quanto riguarda il mercato del centro cittadino. La suddetta area è conosciuta da parte di quest'Amministrazione, cioè quella area dove gli interpellanti richiedono, eventualmente, se si possano spostare i banchi del mercato è conosciuta; è stata oggetto di verifica sul posto, non solo da parte dei funzionari comunali, sia quelli della Polizia Municipale sia quelli dell'Ufficio Commercio ma anche da parte del sottoscritto, per fare un'analisi di fattibilità sia relativa allo spostamento sia sotto il profilo tecnico, cioè i metri quadri a disposizione di questa piazzetta son sufficienti per contenere tutti i posteggi di quest'area mercatale, sia sotto

il profilo commerciale. Ovvero quando ci siamo recati, nel quartiere, a verificare la dimensione della piazza sono stati sondati i pareri degli ambulanti che hanno espresso una condizione di assoluta contrarietà allo spostamento e quindi diciamo che la nostra analisi di fattibilità ha portato a questi due risultati, il primo risultato riguardo la fattibilità tecnica ha individuato che non ci sono spazi all'interno della piazza per spostare i sedici posti che compongono quel mercato, come da delibera istitutiva. Ancorché oggi, per corretta informazione, gli spazi occupati si sono ridotti da 16, che inizialmente erano stati tutti assegnati, ad 8.

Questo sintomo di una difficoltà nel mantenere, da parte degli ambulanti, un corretto ricavo che li faccia permanere all'interno di questa esperienza. Dal punto di vista commerciale, che è la conseguenza logica di quello che sto dicendo, la contrarietà allo spostamento espressa dagli ambulanti, soprattutto in un contesto sempre peggiore di crisi e quindi di mantenimento dell'attività è stata, come ho detto, definita di cattiva programmazione, in funzione del fatto che ritengono che lo spostamento in un'area interna ai palazzi, rispetto a quello che è oggi la collocazione del mercato, porti a una ulteriore diminuzione dei flussi commerciali e quindi, di fatto, alla conseguente rinuncia da parte di tutti gli operatori di mantenere l'attività del venerdì mattina per andare a ricercare altre collocazioni anche in altre città.

Se quindi l'interpellanza era tesa, come credo, in termini propositivi a rilanciare il mercato della Cassina e nel contempo a migliorare la viabilità si ritiene che, per quanto ho appena spiegato, invece possa portare a concludere che non ci sono manifeste necessità per arrivare a questo cambiamento e che la nuova soluzione ipotizzata porterebbe ad un impoverimento se non alla definitiva conclusione dell'esperienza. Concludendo questa mia informazione al Consiglio Comunale, ritengo che davanti a disagi dichiarati ma non pervenuti, si ritiene utile -per il quartiere- non perdere questo servizio tanto richiesto dal 2004 e, di fatto, ancora oggi richiesto da una quota di cittadini di quella

parte di Saronno e di mantenerlo in una situazione di sicurezza perché dove sta non produce impedimenti né agli accessi dei palazzi, né allo scorrimento della linea dell'autobus che il venerdì mattina invece di transitare sulla via Einstein, transita sulla parallela via Giulio Cesare, così dal 2004 in poi. Quindi si ritiene che, al momento, anche in virtù di un ulteriore passaggio che è stato fatto, ovvero è stata portata questa esigenza e questo studio di fattibilità, è stato portato all'interno della Commissione per il commercio ambulante, che è quella che richiama prima il consigliere Volontè, cioè quella composta dalle associazioni di categorie relative agli ambulanti e a Federconsumatori che sono stati coinvolti nell'ultima Commissione che abbiamo fatto, se non ricordo male, nel mese di novembre e hanno espresso parere negativo al trasferimento proprio in difesa di quella che ritengono l'area più di flusso rispetto a quella proposta e che potrebbe portare alla decisione dei singoli gestori di abbandonare il mercato.

Per cui, per tutte queste informazioni che vi sto dando, si ritiene che, per il momento, fatto salvo che non intervengano altri fenomeni, si ritiene di mantenere quelle che erano le scelte che ho richiamato all'inizio del mio intervento, inserite nella delibera del 2009, che hanno portato, all'epoca, all'istituzione di questo mercato individuando il minimo disagio per i residenti, ma nel contempo questa offerta per quel quartiere che come tutti sappiamo è sprovvisto di negozi sia di prima necessità, alimentari che di abbigliamento e quant'altro. Approfito perché gli ambulanti quando sono stati contattati quel giorno per esprimere un loro parere circa il passaggio nell'area retrostante, gli ambulanti hanno manifestato un certo disagio nei confronti degli abitanti del quartiere, perché tutti sapevano che questa esperienza è nata da un'esigenza del quartiere, ma tutti si accorgono che poi la gente non viene a comprare in questo mercato che è stato istituito proprio per il quartiere. Per cui approfito per fare un invito agli abitanti del quartiere di utilizzare questo servizio, perché altrimenti, davanti a una scarsa redditività, è logico che anche questi 8 degli iniziali 16 ambulanti potrebbero

decidere di lasciare libero lo stallo che gli è stato dato in concessione.

Spero di aver risposto compiutamente.

Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Gilardoni.

Prima di dare la parola al consigliere Volontè chiede di intervenire il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Nel ringraziare il consigliere Gilardoni mi preme dare qualche altra informazione al Consiglio Comunale, in particolare agli interpellanti ad integrazione di quello che è stato detto.

Durante gli incontri di partecipazione presso il quartiere della Cassina Ferrara, interpretazione del PGT, una delle richieste che i residenti della Cassina presentavano erano quella di allestire in quell'area, per esempio, per le feste, per i giochi dei bambini, stiamo valutando se in quell'area c'è questa opportunità e si sta proprio valutando l'opportunità per porre qualche panchina, qualche albero per renderlo più decoroso e dignitoso, disegnando proprio fisicamente sull'asfalto, sul sedime qualche gioco per i bambini, senza impiantare nulla di stabile p di impattante e che possa impedire altri soluzioni.

Mi premeva soltanto dire questo perché è un'altra esigenza dei cittadini del quartiere della Cassina.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco.

La parola adesso è al consigliere Volontè. Chiedo gentilmente ma fermamente al consigliere Volontè di attenersi al regolamento, di sua spontanea volontà, di non costringere il

Presidente a richiamarlo al rispetto del Regolamento, perché poi sono cose che, sicuramente, non fanno bene a nessuno e danno anche fastidio. Consigliere Volontè, la prego di dichiararsi soddisfatto, parzialmente soddisfatto o insoddisfatto, a lei la parola. Prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (SARONNO AL CENTRO)**

Posso dire una cosa prima di dire se sono soddisfatto o no? Perché non riguarda il tema...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non dovrebbe poterla dire...

**SIG. ENZO VOLONTE' (SARONNO AL CENTRO)**

Datemi un po' di spazio. Una delle prossime mattine, quando avrò un po' di tempo andrò a guardare i verbali del Presidente del Consiglio Comunale per vedere come Gilardoni riusciva a esprimere la sua soddisfazione o insoddisfazione soltanto in tre parole di fronte alle interpellanze che faceva e nessuno gli impediva di parlare. Questo è un modo diverso per andare a applicare il regolamento. Anche perché dire soddisfatto o non soddisfatto mi sembra di essere il cretino di turno che dice sì o no senza dare spiegazione. Per cui il gruppo... Lo vediamo... Comunque adesso entro nel merito...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Posso anche darle ragione, bisognerebbe rivolgersi a chi ha votato quel regolamento...

**SIG. ENZO VOLONTE' (SARONNO AL CENTRO)**

Questo è bello perché dà lo spazio per andare a dire che possiamo fare qualche modifica se siete d'accordo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Adesso la prego di rispondere.

**SIG. ENZO VOLONTE' (SARONNO AL CENTRO)**

Io ritengo di dire che le risposte che sono state date, nell'ambito di quello che era il tema richiesto, che era conoscitivo evidentemente, sono state esaustive per cui non posso dire che rimane l'insoddisfazione a prescindere da un aspetto che invece mi pare di dover rimarcare.

Non è vero che i cittadini non abbiano manifestato da tempo, e non parlo del 2009, parlo del 2013, questo tipo di volontà di trasferire altrove, tanto è vero che sono stati i cittadini a fare uscire il tecnico a verificare se le cose potevano andare oppure no. Sono stati i cittadini a verificare il fatto addirittura di mettere un asfalto suppletivo per superare un gradino che impediva l'accesso agli automezzi. E di tutto questo esiste, peraltro, un periodico che è quello che è stato pubblicato "L'aria che tira", del maggio dell'anno scorso che evidentemente è uno strumento di comunicazione che forse vale la pena di leggere, oltre Saronno 7 esiste anche questo, in modo che vi rendete conto di quelle che sono le voci dei cittadini. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere...

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**



Scusi, per tornare un attimo al Sindaco, che invece ha fatto un intervento secondo me, complementare a questo aspetto. E' verissimo quello che sta dicendo il Sindaco, l'unica cosa è che siccome il mercato è una volta alla settimana la complementarità tra gli utilizzi che diceva il Sindaco era proprio vista in quest'ottica, per un giorno si poteva fare qualcos'altro, per gli altri invece fare quello che il Sindaco diceva.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Volontè.

Consigliere Gilardoni, io so che lei ha altri momenti in cui può dire quello che vorrebbe dire adesso, per cui la prego di trovare altri momenti in cui dire... abbia pazienza...

(Segue intervento fuori microfono)

Passiamo.. consigliere Gilardoni, il consigliere Volontè si è dichiarato soddisfatto, questo mettiamo a verbale.

Per favore... Passiamo al punto successivo, punto n. 9.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 8 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Saronno al Centro per conoscere le iniziative dell'Amministrazione Comunale per l'EXPO 2015.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 9: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Saronno al Centro per conoscere le iniziative dell'Amministrazione Comunale per l'EXPO 2015.

Do lettura dell'interpellanza.

"I sottoscritti Paolo Strano ed Enzo Volontè, rappresentanti del Gruppo Consiliare Saronno al Centro, si rivolgono al signor Sindaco per avere informazioni di quanto di seguito indicato. Premesso che ormai il tempo che ci separa dalla manifestazione EXPO 2015 sia significativamente ridotto; che da quando è stata affidata a Milano l'organizzazione di questo evento si sono ipotizzati, a vari livelli e con diverse argomentazioni, molteplici possibilità di coinvolgimento dell'intero territorio circostante nell'area dedicata alla manifestazione.

In considerazione dell'esigenza di poter progettare ed organizzare e progettare per tempo le iniziative che

potrebbero interessare anche la nostra città chiedono: di conoscere se l'attuale Amministrazione ritenga che EXPO 2015 possa produrre qualche ritorno alla nostra città; in caso affermativo chiedono inoltre se l'attuale Amministrazione ritenga che detto ritorno possa essere legato solo alla fermata del Treno Malpensa Express, alla stazione Saronno Centro; se l'Amministrazione ha già ideato iniziative atte a coinvolgere la città nei vari aspetti legati a EXPO 2015 e se "sì" di indicare quali sono stati; se l'Amministrazione ritenga di dover promuovere nuove iniziative al fine del cosiddetto coinvolgimento di Saronno; in caso di risposta affermativa, si richiede di poter conoscere quali siano le iniziative che l'Amministrazione intende promuovere e di conoscere le modalità con le quali ritenga di attuarle."

Chiedo agli interpellanti se intendono integrare. Consigliere Volontè prego...

Nessuno deve intervenire... Come da regolamento chiedo all'interpellante se vuole integrare.

Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Come per la precedente interpellanza proprio per dimostrare l'interesse di quest'Amministrazione, appena alla città di Milano è stata assegnata la manifestazione di EXPO 2015, ho provveduto alla nomina del nostro Presidente del Consiglio Comunale Augusto Airoidi in qualità di consigliere incaricato, per cui in accordo con l'Amministrazione Augusto Airoidi sta seguendo da vicino tutta questa tematica relazionandoci periodicamente. Io stesso, all'inizio, ho avuto modo di partecipare ad alcuni degli incontri con i soggetti che abbiamo coinvolto, per cui do la parola ad Augusto perché ci relazioni in maniera compiuta. Grazie.

ringrazio anche gli interpellanti perché ci danno modo, in questa maniera, di rendicontare al Consiglio Comunale e alla

città quanto si sta facendo, non da un mese, ma da almeno due anni, intorno alla manifestazione di EXPO 2015.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Rispondo in qualità di consigliere incaricato di EXPO, non quanto Presidente di quest'assemblea. Io ringrazio come ha fatto il signor Sindaco gli interpellanti, per questa domanda, questa interpellanza rivolta all'Amministrazione, perché ci permette di dire che sicuramente riteniamo che EXPO 2015 possa rappresentare un'opportunità per la nostra città e stiamo lavorando, non da oggi, e come diceva il signor Sindaco neppure da ieri o ieri l'altro perché questa opportunità possa, in qualche modo, realizzarsi.

Pensiamo ad un'opportunità volano, un'opportunità che non si esaurisca nel periodo dell'EXPO, ma che utilizzi il periodo dell'EXPO per rilanciare in qualche modo Saronno nel territorio circostante e non solo, non solo nei sei mesi di durata dell'EXPO e che abbia una ricaduta magari in misura minore, ma una ricaduta nei periodi successivi. E come lo vogliamo fare? Lo vogliamo fare facendo leva sulle eccellenze e sulle originalità della nostra città.

Fino ad ora abbiamo dato poca pubblicità all'attività che stiamo svolgendo, sostanzialmente, per due motivi, primo motivi perché ci piacerebbe prima raggiungere degli obiettivi e poi parlarne ai cittadini e non procedere per annunci, su queste cose non ci piace ed è anche rischioso. Ma poi anche, se vogliamo, per un motivo più concreto. E qual è questo motivo concreto? Che fino a non molti mesi fa, ricorderete, precisamente fino al 5 maggio del 2013, quando il Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Letta, è venuto a Milano e ha dichiarato che EXPO 2015 è una priorità per il governo e per l'intero paese, trovare un interlocutore istituzionale con il quale parlare di tematiche dell'EXPO per un'Amministrazione locale era praticamente impossibile, nel senso che c'era molta incertezza. Non sto a ripetere tutto quello che è successo con EXPO e quant'altro, non è materia

di interpellanza, ma credo di poter raccogliere il consenso di tutti se dico che, fino a prima del maggio dello scorso anno, c'era molta incertezza su come si sarebbe realizzato questo EXPO.

Da quando le istituzioni si sono mosse, quindi da quando il Presidente del Consiglio Letta ha fatto queste affermazioni, adagio, adagio la macchina si è messa in moto, è una macchina che ha un volano pesante e quindi sta, da poco tempo, girando a un regime più elevato. Nei sei mesi dell'EXPO, quindi dal primo maggio al 31 ottobre 2015 sono in attesa in Italia, a Milano 20 milioni di visitatori, di cui circa il 30% stranieri, quindi una parte molto significativa di visitatori italiani.

Come accennavo quello che Saronno vuole fare è attrarre sul suo territorio una parte di questi visitatori, una parte evidentemente il più possibile cospicua e per farlo vuole mettere in gioco le sue eccellenze, le sue eccellenze di carattere artistico e culturale piuttosto che alimentare che, guarda caso, hanno molto a che fare con la tematica propria dell'EXPO.

Stiamo quindi lavorando in senso ampio a un progetto che si pone l'obiettivo di rendere attrattivo il territorio di Saronno, saronnese con un evento culturale sul territorio cittadino durante il periodo dell'EXPO e che coinvolga i paesi attorno, la zona circostante, di ampiezza, mi permetto di dire, variabile in funzione di alcune cose che poi dirò che potrebbero realizzarsi e potrebbero anche non realizzarsi.

L'evento, in questo momento ha un nome in codice, come le autovetture prima che assumano un nome definitivo, un nome in codice perché lo stiamo costruendo, stiamo aggregando sempre maggiori collaboratori e maggiori disponibilità. Per ora lo stiamo chiamando "Leonardi e Leonardeschi a Saronno tra il 1490 e il 1530"... (fine nastro)... sarà al novanta per cento il nome che avrà l'evento nel momento in cui lo ufficializzeremo. Comprende un percorso espositivo che coinvolge la quadreria del Santuario, i teleri del Legnanino, la Chiesa di San Francesco che, come sappiamo è monumento nazionale, il museo Gianetti con la sua ricca collezione di

porcellane, un programma quotidiano di visite guidate plurilingue al Santuario che come sapete custodisce le opere di Bernardino Ruini, Gaudenzio Ferrari, Marco da Oggiono e Andrea da Milano. Il tutto completato da una serie di manifestazioni rievocative che riportino il clima del 500, quindi potrebbero essere manifestazioni culturali, manifestazioni artistiche che ricollochino un po' e facciano un po' rivivere la Saronno dei tempi di Leonardo. L'itinerario che stiamo costruendo è un itinerario che ha una durata di due, tre ore perché secondo gli esperti è difficile pensare che un turista si fermi in una città come Saronno per un periodo superiore alle due, tre, massimo quattro ore. A questo percorso di carattere artistico culturale si vanno aggiungendo contributi che lo rendono ancora più interessante, e che allargano in maniera molto significativa e molto interessante, l'attrattività di questo evento, faccio un esempio di un allargamento sul quale stiamo lavorando proprio in questi giorni che potrà essere il fatto che a Saronno venga portato nel 2015 le manifestazioni dell'Associazione LICOR che ha a Saronno, in Consiglio Comunale, il suo Presidente Nazionale.

LICOR realizza annualmente il cosiddetto villaggio dei sapori che guarda caso in qualche modo si sposa con il tema dell'evento, e realizza ogni anno il convegno nazionale. Stiamo lavorando in collaborazione con l'ICOR, perché nel 2015 a corollario di quanto stavo esponendovi precedentemente, si realizzino anche queste due manifestazioni di completamento, non accessorie che non sono di minore importanza e che allargano il target di chi può venire a Saronno.

Quindi non solo dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista enogastronomico.

Al termine di questo percorso, della possibilità di visitare il villaggio dei sapori, se lo realizzeremo, prevediamo la possibilità di degustare altre specialità enogastronomiche prodotte da ditte del circondario di Saronno piuttosto che la possibilità di fruire in ristoranti convenzionati della nostra città di menu tradizionali che in qualche modo si riferiscano a quell'epoca. Questo itinerario, soprattutto la

parte culturale di questo itinerario è pensata collegata con la grande mostra su Leonardo in preparazione a Palazzo Reale a Milano dove sarà possibile ammirare per due mesi, il mese di maggio e di giugno alcuni dei più famosi dipinti di Leonardo, di cui come sapete Luini e Ferrari, Santuario, sono discepoli. Il Palazzo Reale sta chiedendo in prestito ai maggiori musei del mondo le opere di Leonardo che intende esporre. Perché stiamo lavorando e non da ieri, questa è la prima attività che abbiamo iniziato più di un anno fa, quasi un anno e mezzo fa in collaborazione con Palazzo Reale. Stiamo lavorando a Palazzo Reale perché una delle opere che Palazzo Reale intende chiedere per essere esposta appunto a Palazzo Reale all'interno di questa mostra nel mese di maggio e di giugno è il famoso ritratto della dama con l'ermellino raffigurante, come voi sapete Cecilia Gallerani che ha, non poco a che fare con Saronno dal punto di vista storico grazie appunto a Ludovico il Moro. Quello che abbiamo chiesto e che Palazzo Reale ha accettato è stato quello di inoltrare la sua richiesta di affitto del quadro non solamente per due mesi, quindi il tempo di esposizione previsto a Palazzo Reale a Milano, ma per tre mesi. Quindi al termine dell'esposizione a Palazzo Reale a Milano, qualora il proprietario che è un principe polacco, il proprietario di questo quadro, accettasse la richiesta di Saronno tramitata tramite Palazzo Reale e l'ente EXPO, il quadro la dama con l'ermellino non tornerebbe a Cracovia dal suo proprietario ma verrebbe a Saronno e sarebbe esposto a Saronno per tre settimane, un mese. Ora è chiaro, come potete immaginare, che questa è una sfida al limite dell'impossibile per una città come Saronno, vuol dire portare a Saronno un quadro unico al mondo, un pezzo unico al mondo con tutti i problemi che ciò può rappresentare. Credo che però tutti noi possiamo credere e condividere che, qualora, non tanto l'Amministrazione, ma Saronno riuscisse in un evento del genere, è chiaro che tutto quello che possiamo fare a Saronno, in quel periodo, varcherebbe i confini non solo del Saronnese, della Provincia, non solo della Regione ma diventerebbe di rilevanza nazionale. Qualora ciò avvenisse, il Palazzo Reale a Milano che realizzerà dei cataloghi per la sua esposizione

si è già detto disponibile a riservare un significativo numero di pagine all'arte dei discepoli di Leonardo, presenti a Saronno e a questa esposizione che stiamo cercando di realizzare a Saronno.

Ovviamente, attorno a questo evento, ruotano tutta una serie di attività ulteriori, che sono legate nel momento in cui sarà definito nella sua completezza, perché come vi ho detto in questo momento non è ancora definito, perché Palazzo Reale non ha ancora avuto risposta dal proprietario del quadro, appena sarà maggiormente definito nella sua completezza questo evento, è chiaro che partiranno tutte le attività legate alla sua diffusione, alla sua pubblicizzazione perché possa rientrare nelle proposte che i vari tour operator, nazionali e internazionali, fanno e mettono a disposizione dei viaggiatori e dei turisti che intendono visitare l'EXPO e poi magari fermarsi in Italia per un tempo di un giorno, due giorni successivi all'EXPO.

Stiamo realizzando questo evento, evidentemente non stiamo lavorando da soli, non stiamo lavorando neppure con l'associazione che ho citato prima, ma stiamo lavorando con le associazioni di categoria Saronnesi piuttosto che con le associazioni del Confartigianato della Provincia di Varese, ma stiamo lavorando anche con un significativo numero di operatori economici, sia ben noti a livello locale, che a livello regionale piuttosto che nazionale, o internazionale, per esempio posso dirvi che oltre a una serie di operatori economici e commerciali saronnesi hanno ritenuto interessante e hanno dato la loro disponibilità a collaborare all'evento, qualora si realizzasse, operatori economici quali Tre Nord, operatori quali Paola Lazzaroni e Figli, operatori economici quale l'ILVA di Saronno.

Ora è chiaro che stiamo cercando di poter lavorare a questo evento, non siamo ancora certi di poterlo realizzare nelle dimensioni che vi ho spiegato, però qualora ci riuscissimo c'è una significativa disponibilità di operatori economici di dimensioni che vanno ben al di là del Saronno e del Saronnese di partecipare ed essere presenti, perché? Perché Saronno avrebbe, per tre settimane, un mese la possibilità di invitare dei turisti a visitare un quadro unico al mondo, chi



volesse vedere un'opera di Leonardo, chiusa la mostra di Palazzo Reale che, come dicevo prima, chiude a fine del mese di giugno, ha la sola possibilità di venire a Saronno, solo qua troverà un quadro di Leonardo e troverà - volendo - opere dei discepoli di Leonardo presso il Santuario piuttosto che tutte le altre cose che vi ho accennato prima.

Ovviamente visto che l'interesse, una parte significativa dell'interesse e dell'attività della proposta alla quale stiamo lavorando sta in due chiese più importanti di Saronno, una degli attori che sta collaborando con noi è la Comunità Pastorale Crocifisso Risorto che si è detta ben disponibile e molto interessata a far sì che le nostre due chiese ben conosciute, Santuario della Beata Vergine dei Miracoli e San Francesco possono diventare oggetto di visita. Tra l'altro questo tipo di proposte ci può permettere di attivare anche delle collaborazioni che coinvolgono ragazzi e giovani di nazionalità diversa da quella italiana a Saronno perché sarebbe importante organizzare, come vi dicevo prima, delle visite organizzate multilingue, ma anche una struttura di accoglienza per turisti stranieri che parlano le lingue più diverse, per esempio in collaborazione con le scuole potremmo costruire le visite guidate del Santuario piuttosto che visite guidate per Saronno con ragazzi extra comunitari, potremmo chiedere loro di fare da mediatori culturali nei confronti di visitatori che dovessero arrivare dai paesi arabi piuttosto che dal Medio o dell'Estremo Oriente.

E' chiaro che le sfaccettature che ruotano attorno a questa proposta che stiamo cercando di realizzare sono talmente tante e speriamo solo di riuscire a portarle a termine. Realizzeremo con le scuole un'attività più strettamente legata al tema specifico della mostra quindi "nutrire il piante energie per la vita", realizzeremo delle attività che portino i ragazzi delle nostre scuole a riflettere in maniera specifica nel corso dell'anno 2015 su quello che è il tema che questa mostra internazionale si è data.

Io mi fermo qui, mi sembra di poter dire che fino ad ora Saronno non sta perdendo il treno dell'EXPO, non perché c'è anche Tre Nord che fa parte della cordata, ma perché stiamo impegnandoci per riuscire a realizzare qualcosa di

interessante, dicevo prima che è un evento di Saronno, non è un evento di un'Amministrazione quindi siamo aperti a qualsiasi tipo di proposta e di contributo si volesse fare. Rientro nei panni di Presidente del Consiglio Comunale e do la parola al signor Sindaco che chiede di intervenire.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Ringrazierei Augusto Airoidi, nostro consigliere incaricato, Augusto, perché questa sera ci ha ben elencato e presentato quanto si sta cercando di fare insieme a partner importanti, Palazzo Reale di Milano e tutti gli operatori di cui ha parlato Augusto.

Volevo soltanto fare quest'altra integrazione dicendo che anche gli uffici comunali in particolare l'Ufficio culturale, la nostra dirigente, la dottoressa Lucia Saccardo collabora attivamente. Lei stessa ha preparato già lo scorso anno una relazione con delle slide che sono state, da lei stessa presentate insieme ad Augusto a Varese. Vuoi aggiungere qualcosa, visto che so che c'eri...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ci sono stati, come dicevo, dopo l'affermazione perentoria fatta dal Presidente del Consiglio a Milano, la Camera di Commercio di Varese ha fatto partire una serie di eventi, dove era possibile, per i Comuni, andare a presentare le proposte attorno alle quali stavano lavorando. A tutti questi incontri, con la dottoressa Saccardo, abbiamo partecipato e abbiamo realizzato delle presentazioni che sono poi state proposte ai presenti dalla dottoressa Saccardo stessa. Questa aggiunta del signor Sindaco mi permette di dire che, attorno a questa cosa, ruotano anche una serie di proposte che possiamo definire, dal punto di vista della fruizione dell'evento, molto innovative. Per esempio, abbiamo da poco visionato una proposta di quelle applicazioni per dispositivi mobili hi-phone o smart-phone, che vengono dette di realtà

aumentata. Cosa vuol dire? Che tramite smart-phone o tramite hi-phone potrà essere possibile navigare virtualmente Saronno, piuttosto che navigare virtualmente il Santuario, navigare virtualmente la Chiesa di San Francesco senza entrarci fisicamente, oppure navigare questi monumenti, dei quali vi ho parlato, così come erano 100, 200, 300 anni fa in funzione delle informazioni che si riescono a recuperare, che si riescono a utilizzare per popolare delle basi dati che poi vengono utilizzate da queste applicazioni di cosiddetta realtà aumentata che, tramite delle up, chiedo scusa per i termini tecnici, vengono poi rese disponibili su strumenti di mobilità, quali hi-phone piuttosto che smart-phone. Qual è la difficoltà di queste cose? La difficoltà di queste cose è trovare i finanziamenti per poterli realizzare, ma le idee ci sono. Ho terminato, signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Concludo ringraziando nuovamente e ci auguriamo tutti che data la vastità delle iniziative in corso di programmazione diventi davvero per la nostra città l'occasione, non soltanto per essere Saronno al Centro, ma Saronno al centro del mondo visto quello che capiterà in Lombardia e nel nostro Paese Italia. Se così fosse, il nome di Saronno che è già conosciuto all'estero soprattutto per gli amaretti o l'Amaretto il "di Saronno originale" - così facciamo anche un po' di pubblicità - sarebbe conosciuto anche per i suoi tesori culturali, sono stati ben ricordati, il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli che, tra l'altro, è già stato inserito nel circuito delle visite e dei pellegrinaggi, a livello europeo e anche la Chiesa di San Francesco.

Dobbiamo essere, credo, ottimisti e fiduciosi che questi progetti possono andare in porto, anche perché non siamo soli e si sta costruendo una rete preziosa e importante che speriamo possa avere davvero una sua giusta e logica conclusione, vedendo a Saronno realizzarsi tutti questi begli avvenimenti che Augusto ci ha così rappresentato.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Volontè soddisfatto, non soddisfatto?  
Parzialmente soddisfatto? Prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno in Centro)**

Io devo dire che le risposte che sono state date soddisfano le domande poste dall'interpellanza. Per cui sono assolutamente soddisfatto. Mi auguro soltanto che le iniziative possano avere la forza, le risorse e le capacità umane per poter essere realizzate.

Mi compiaccio però anche del fatto che abbiamo presentato un'interpellanza perché se questo è il modo di fare descrivere all'Amministrazione quello che sta facendo, lo faremo ancora in modo che tutto non rimanga nell'omertà. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

L'omertà è riservatezza, la ringrazio consigliere Volontè, la ringrazio molto perché omertà sarebbe stato offensivo, mi permetta.

Passiamo al punto successivo.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 30 Gennaio 2014**

**DELIBERA N. 9 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** mozione presentata dal Gruppo Lega Nord Lega Lombardia per l'Indipendenza della Padania a tutela dei cittadini residenti.

**DELIBERA N. 10 C.C. DEL 30.01.2014**

**Oggetto:** mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza in merito al sistema di protezione per richiedenti asili e rifugiati (SPRAR).

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Passiamo al punto successivo. Il punto successivo è il punto n 10: mozione presentata dal Gruppo Lega Nord Lega Lombardia per l'Indipendenza della Padania a tutela dei cittadini residenti.

Questo punto viene discusso in concomitanza con il punto 12 che è di argomento simile come previsto dal Regolamento e il punto 12 è: mozione presentata dai Gruppi Consiliari di

maggioranza in merito al sistema di protezione per richiedenti asili e rifugiati SPRAR.

Do lettura del testo della mozione presentata dal Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania a firma dei consiglieri Angelo Veronesi e Raffaele Fagioli.

"Premesso il dovere dell'Amministrazione Comunale di salvaguardare e dare priorità ai propri cittadini più deboli, visto il grande numero di richieste per un alloggio comunale, visto il recente numero di sfratti esecutivi e di cittadini in difficoltà economica che, nel prossimo futuro, avranno necessità ad accettare tali alloggi, considerate le continue riduzioni di trasferimento di risorse destinate agli enti locali dovute ai tagli lineari dello Stato centrale, le forti limitazioni di spesa corrente anche dovute al Patto di Stabilità interno, le conseguenti limitate risorse economiche dei Comuni, soprattutto sulla spesa corrente, il Consiglio Comunale impegna:

il Sindaco e la Giunta:

primo: a mantenere a disposizione dei soli cittadini residenti tutti gli alloggi popolari e di proprietà del Comune;

secondo: ad uscire almeno per il periodo temporaneo dalla crisi economica, dal progetto SPRAR - solidarietà e diritto - dato che penalizza di fatto i cittadini residenti in lista per una dimora popolare mettendo a disposizione le proprietà comunali a profughi, o richiedenti status di rifugiati o asilanti;

terzo: a recuperare con urgenza quelle proprietà comunali che fossero state messe, eventualmente, a disposizione di profughi o richiedenti lo status di rifugiato o asilante, in modo da metterle a disposizione dei cittadini con urgenza. Questa è la mozione del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, non so se qualcuno dei due la vuole illustrare.

Consigliere Veronesi, lei ha tre minuti per questa illustrazione.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Lord per l'Indipendenza della Padania)**

Preferivo che, a questo punto qui, facesse prima la mozione anche del punto 12, l'ex punto 12, poi la illustro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non ho nulla in contrario.

Do lettura, allora, della mozione di cui al punto n. 12 che è presentata dall'intera Maggioranza.

Premesso che per "rifugiato" si intende come definito nell'articolo 1 della Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 sullo status dei rifugiati chiunque, avendo un fondato timore di persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinioni politiche si trova fuori dal paese di cui è cittadino e non può, o a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale paese, oppure che non avendo cittadinanza e trovandosi fuori dal paese in cui risiedeva abitualmente non può e non vuole tornarvi a causa di tale timore;

che il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR è costituito dalla rete degli enti locali, che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo;

che le caratteristiche principali del sistema di protezione sono: il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza: Ministero dell'Interno ed enti locali secondo una logica di *governance* multilivello;

che la volontarietà degli enti locali, nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza, il decentramento degli interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, provvedendo in modo complementare, anche in misura di informazione,

accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico; le sinergie avviate sul territorio con i soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione dell'intervento; la promozione e lo sviluppo di reti locali con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Richiamato che, nella Costituzione italiana all'articolo 10, si evince "lo straniero al quale sia impedito, nel suo paese, l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge; che in data 14.12.1967 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con risoluzione 2312 invitava gli Stati membri a tenere conto dei seguenti principi: il principio di non respingimento, il principio secondo il quale l'asilo deve essere rispettato da tutti gli Stati per cui la sua concessione deve essere considerata un atto umanitario e pacifico, non ostile verso lo Stato di origine, il principio della solidarietà internazionale, in base al quale la Comunità internazionale è tenuta a soccorrere le persone a cui è stato concesso l'asilo, nel caso in cui lo stato di asilo sia in difficoltà:

visto l'accordo di collaborazione stipulato dalla Giunta Comunale del Comune di Saronno in partneriato con il Comune di Cardano al Campo, Casorate, Malnate, Tradate e Samarate e in collaborazione con la Caritas Ambrosiana per la partecipazione al progetto SPRAR per il triennio 2014/2016 rivolto a rifugiati e richiedenti asilo ai sensi del Decreto Legge 30.12.1989 n. 416 e successive modifiche, ritenendo che la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio piccole, ideati e attuati a livello locale con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuisca a contribuire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine; che la solidarietà sia un principio ispiratore della politica dei rapporti economici, della democrazia, dei rapporti tra le



persone; che il principio della solidarietà debba essere connesso a quello della responsabilità poiché la solidarietà sociale non è un fatto discrezionale e caritatevole verso gli altri ma un'obbligazione alla quale non ci si può sottrarre; che i summenzionati principi debbano trovare effettivo riscontro in azione concreto, che il suddetto progetto si integra perfettamente con le altre azioni previste dal Comune di Saronno in tema di integrazione.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale approva la partecipazione al bando SPRAR con la messa a disposizione di un alloggio di proprietà comunale con il progetto di accoglienza finanziato dal Ministero dell'Interno con la finalità dell'accoglienza di nuclei familiari, dell'accompagnamento, dell'integrazione e tutela legale dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Impegna: la Giunta Comunale a riferire al Consiglio Comunale circa l'esito del suddetto bando, e sullo sviluppo ed i risultati del progetto di accoglienza." A firma dei Gruppi di Maggioranza.

(Segue intervento fuori microfono)

chiedo scusa, c'è un errore materiale, ho letto che in partneriato ci sono anche i Comuni di Casorate e Cardano al Campo che invece non fanno parte del partneriato, quindi sono i Comuni di Malnate, Tradate e Samarate, chiedo scusa c'è un errore nel testo che ho letto.

Questa è la mozione presentata dall'intera Maggioranza.

Il consigliere Veronesi se vuole illustrare la sua mozione, ha tre minuti di tempo.

Prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Abbiamo presentato questa mozione con lo scopo di mantenere le proprietà immobiliari del Comune a disposizione di chi è in elenco per l'accesso per le case popolari.

Sono molti cittadini, sia italiani che stranieri, non è questa la sede per discuterne, che sono in lista per l'accesso per una casa popolare o che hanno la necessità di avere un alloggio a prezzo calmierato.

A quanto ribadisce continuamente anche quest'Amministrazione a Saronno c'è carenza di alloggi per i cittadini che sono caduti in povertà anche a causa della crisi economica e della disoccupazione.

Leggendo anche l'intervento, l'ultimo che c'è stato dell'Assessore Valeria Valioni che purtroppo non è qui in aula sull'ultimo numero del periodico di "Città di Saronno" si dichiarava, riassumo che vi sono molti cittadini che si trovano in difficoltà a pagare addirittura l'affitto e dato che non è vi è, per il momento, previsione di avere, nel breve termine, nuovi alloggi popolari, bisogna correre ai ripari attraverso degli affitti concessi a canone calmierato. Queste sono situazioni drammatiche che attualmente fanno parte di una delle tante emergenze a cui il nostro Comune deve tenere testa, giusto per usare il termine "emergenza" caro a questa Amministrazione. Negli anni Saronno è sempre stata attenta alle situazioni di povertà dei cittadini a prescindere dalla Giunta che amministrasse la città. La dimostrazione è che il numero di alloggi popolari di cui la città dispone anche superiore percentualmente a molte altre realtà delle Province vicine. Anche nel PGT è stata inserita la possibilità di creare alloggi popolari o a prezzo calmierato, motivando la questione e dichiarando che Saronno ha carenza di alloggi. Presentare quindi una mozione come la nostra non sembra avere un senso nel panorama politico, in cui tutti dichiarano -a parole- di essere d'accordo nell'aiutare i cittadini nell'avere l'alloggio, per usare un termine caro agli ultimi arrivati della politica sembra che i politici siano tutti uguali, diciamo tutte le stesse cose. C'è però una recente scelta di quest'Amministrazione, come abbiamo appreso anche dalla mozione della Maggioranza, che si contrappone a quanto la stessa Amministrazione continua a dichiarare.

La Giunta ha, infatti, deciso di aderire al progetto ministeriale per un sistema di protezione ai richiedenti

asili e rifugiati denominato "Solidarietà e diritto" con capofila, come avete letto il Comune di Malnate.

Questo progetto SPRAR è volto a conferire anche case popolari o altri eventuali appartamenti di proprietà comunale ad asilanti, profughi e richiedenti lo status di rifugiato e asilante.

Non è questa la sede per discutere dell'appropriatezza o meno del sistema a rete locale che alcune Amministrazioni locali vogliono creare in collaborazione con il Ministero degli Interni. Si potrebbe discutere all'infinito di appropriatezza, qualora vi fossero risorse infinite e non vi fossero persone in lista da anni per accedere ad un alloggio popolare. A forza di guardare sempre e solo i diritti degli ultimi arrivati, quest'Amministrazione sembra essersi dimenticata di chi, ribadisco straniero o italiano, richiede da anni di avere una casa popolare. Ogni alloggio che viene tolto a chi è in lista da anni è per noi un atto di ingiustizia. Vogliamo sostanzialmente che quest'Amministrazione si assuma la piena responsabilità di portare via alloggi popolari ai poveri della città, agli anziani, ai disoccupati, ai disabili e a tutti coloro che attualmente sono in lista e hanno diritto per accedere per un alloggio popolare.

E' necessario ribadire che non si sta discutendo di favorire qualcuno ma di fare valere un diritto sacrosanto che è il diritto di avere una casa in cui abitare con la propria famiglia.

La Lega Nord Saronnese al contrario di chi porta avanti simili posizioni secondo noi ingiuste, è diventato purtroppo l'ultimo baluardo, insieme a chi voterà questa mozione, a difesa dei diritti dei richiedenti delle case popolari..

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sta parlando da cinque minuti, la invito a concludere...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Ho finito. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Signor Sindaco prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Faccio un salto indietro di tre anni e mezzo circa. Nel luglio del 2010, me lo ricordo bene come se fosse oggi, mi telefonò l'allora Prefetto della Provincia di Varese la dottoressa Nicoletta Vaccari la quale mi chiese: signor Sindaco, il Comune di Saronno dovrebbe contribuire, come altri Comuni già stanno facendo ad ospitare dei profughi. La prima risposta mia fu: dove li mettiamo? Non abbiamo alloggi, in questo momento che possano andare bene per ospitare quante persone? Almeno una decina. Ho detto: mi dia tempo, ci dia tempo per pensarci su. Sapete come andò a finire. Mettemmo a disposizione un alloggio che consentì di ospitare dieci persone provenienti dal Bangladesh e fu una richiesta ufficiale dell'allora Prefetto di Varese.

Siamo arrivati al 2013 e sulla Gazzetta Ufficiale 207 del 04 settembre viene pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013, per la presentazione delle domande di contributo per il fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo.

Il fondo costituisce il finanziamento per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte degli enti locali, in seno al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR, per il triennio 2014/2016.

Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è fissato per il 19 ottobre 2013.

Il giorno 03 ottobre 2013, ho qui la lettera ufficiale con cui il Sindaco, a nome dell'Amministrazione dichiara di

aderire a questo progetto finalizzato all'accoglienza di richiedenti, titolari di protezione internazionale ecc., con un prospetto con cui la nostra Amministrazione si impegna a un cofinanziamento di questo progetto per un totale di 13.288 Euro.

L'Assessore Valioni che non è presente questa sera, perché all'estero per motivi suoi personali, familiari mi ha consegnato una lettera pregandomi di leggerla al suo posto, l'avrebbe fatto lei di persona. Dico l'Assessore Valioni perché lei fisicamente si è impegnata a seguire questa vicenda dello SPRAR insieme agli altri Comuni partner come è stato detto di Malnate, Samarate e Tradate.

L'Assessore Valioni scrive: la mozione del Gruppo della Lega Nord riguarda un solo alloggio, uno, mentre nella mozione della Lega si parla al plurale, un solo alloggio del patrimonio residenziale comunale che è stato messo a disposizione del Ministero dell'Interno per l'accoglienza di richiedenti asilo o rifugiati.

I rifugiati che vengono riconosciuti tali solo dopo un'accurata indagine, svolta dagli organismi ministeriali sono persone che hanno grave pregiudizio per l'incolumità propria e dei loro familiari, nel proprio paese d'origine in quanto risultano essere a rischio di tortura, persecuzioni, incarcerazione, a volta a rischio della stessa vita.

Esiste già più di un precedente nella recente storia di Saronno. La città si fece carico, nei primi anni Novanta, dell'accoglienza di un consistente gruppo di albanesi quando i barconi dall'Albania sbarcarono disperati in cerca di un destino migliore, e nel 2011, quando per 18 mesi, su pressante e non rifiutabile richiesta dell'allora Ministro - prima ho detto 2010, luglio 2011 chiedo scusa... - dell'allora Ministro dell'Interno Roberto Maroni accogliemmo, per diciotto mesi, circa profughi in fuga dalla guerra di Libia.

L'allora Ministro degli Interni Roberto Maroni per cui i Prefetti chiesero ai Comuni di contribuire. Anche nel 2011, abbiamo aderito, nella consapevolezza, che il carico di accoglienza deve essere equamente distribuito sul territorio

nazionale e non può essere certo la ricca Lombardia la Regione che si chiama fuori.

In questa occasione la richiesta viene da una cordata di Comuni della Provincia di Varese: Malnate, Samarate, Tradate e Saronno che ci hanno offerto di partecipare insieme a loro al bando del Ministero dell'Interno denominato SPRAR.

In modo da ripartire, senza fatica un numero modesto di profughi tra i diversi Comuni.

Il progetto si avvale della collaborazione di Caritas, Caronno invece prosegue autonomamente un proprio progetto SPRAR iniziato tre anni fa. La richiesta ci è pervenuta nei giorni immediatamente successiva la strage di Lampedusa, del 03 ottobre 2013 dopo che l'invettiva "vergogna" lanciata da Papa Francesco nella direzione di tutti noi ci aveva giustamente e fortemente colpito.

Pur consapevoli che l'Europa tutta debba essere richiamata ai doveri di aiuto propri di una società civile, siamo anche convinti che neppure l'Italia possa sottrarsi a questa responsabilità dopo che sulle nostre coste approda un'umanità sofferente, con epiloghi spesso tragici del suo viaggio verso la speranza.

Questo è quello che l'Assessore Valioni mi ha pregato di leggere.

Se ricordiamo bene, al di là di questo che è stato detto questa sera dal consigliere Veronesi nella presentazione della mozione, anche recentemente non solo la politica è intervenuta al riguardo, lo stesso Papa Francesco in più di un'occasione, al di là della vergogna, qualche giorno fa ha invitato il nostro paese ad accogliere i migranti, a non chiudere le porte in faccia.

Noi riteniamo, in questo modo, di compiere un piccolo passo in questa direzione, di offrire quello che il Comune di Saronno insieme agli altri Comuni, insieme alla Caritas, insieme a quelle associazioni di solidarietà, integrazione e - dico io - di rispetto anche di quelle che sono le persone più in difficoltà sta offrendo un piccolissimo contributo, con un solo alloggio del patrimonio residenziale comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Cinelli illustra la mozione della Maggioranza prego.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Grazie, Presidente. Io credo che le motivazioni di tipo umanitario e solidaristico che sottostanno a questo progetto siano state già bene illustrate dall'intervento del Sindaco. Credo che possono essere condivise da qualsiasi persona di buon senso e buona volontà indipendentemente dall'esortazione di Papa Francesco. Penso che attengano veramente al minimo senso di umanità che possa essere dimostrato verso l'umanità che soffre.

La Provincia di Varese peraltro non è nuova a questo tipo di iniziative. E' stato ricordato il progetto che è stato mandato avanti dal Comune di Caronno Pertusella. Ricordo che già negli anni 2000 quando il terminale degli arrivi dei rifugiati richiedenti asilo non era ancora Lampedusa ma era l'aeroporto di Malpensa, la Provincia di Varese si era attivata per avviare progetti sul sistema ... che allora si chiamava Programma nazionale asilo. Ha cominciato a chiamarsi SPRAR quando la legge Bossi Fini ne ha istituito definitivamente l'esistenza dotandolo di un fondo, fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo che, dopo qualche periodo di sofferenza negli anni scorsi, è stato giustamente lodevolmente implementato dal Ministro Maroni quando era Ministro per l'Interno. In questo contesto si inserisce il progetto che Solidarietà e diritti, che il Comune di Saronno sta presentando, anzi vi do in anteprima la notizia che giusto oggi è stata pubblicata la graduatoria del Ministero dell'Interno che dà notizia dell'accettazione del progetto e quindi del suo finanziamento a valere sul fondo. Questo progetto, come già stato ricordato, coinvolge per un triennio quattro Comuni, quello di Malnate che è il Comune capofila, quello di Saronno, quello di Samarate e di Tradate e prevede un programma molto articolato che non è solamente,

non si limita alla cessione di alloggi, ma prevede un percorso di accompagnamento all'integrazione e all'autonomia delle persone che si trovano nella condizione di rifugiato richiedente asilo che sono state selezionate come ricordava il Sindaco, dalla Prefettura per accedere al programma di inserimento.

Ricordo che il fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo, per il bando 2014/2016, prevede una capacità ricettiva complessiva di 16.000 posti, di questi 16.000 19 afferiscono a questo progetto, 19 persone quindi corrispondenti a 4, 5 nuclei familiari al massimo che verranno ripartiti tra i 4 Comuni che aderiscono al progetto e che hanno individuato come ente attuatore del progetto la Cooperativa "Intrecci" della Caritas Ambrosiana che ha già esperienza nel settore. Ora, io credo che valga la pena, soprattutto per chi ci sente, di dare qualche informazione soprattutto di tipo tecnico e quantitativo sulle dimensioni anche economiche di questo progetto a sfatare alcune leggende metropolitane che vogliono che i Comuni, gli enti locali foraggino, a fondo perduto, gli stranieri, gli zingari, chi capita, con la mitica cifra di 45 Euro al giorno che deve essere un numero cabalistico, perché tutte le persone che si incontrano dicono: agli zingari danno 45 Euro al giorno, ai rifugiati danno 45 Euro al giorno, non so da quale esoterismo celtico possa derivare questo numero, però questa è la situazione. Il costo complessivo di questo progetto è di 252.000 Euro l'anno, di cui 50.000 all'anno a carico dei quattro Comuni che hanno costituito questa rete locale di assistenza.

Costi che per quanto riguarda il Comune di Saronno sono costi pari a 13.000 Euro circa, assolutamente figurativi che non comportano nessun esborso effettivo di soldi.

Posso anche dettagliare, se lo ritenete, la struttura dei costi che è di 6.000 Euro ipotetici, come valorizzazione dell'unico immobile comunale messo a disposizione, 3.600 Euro per una borsa lavoro, 2.800 Euro come valorizzazione del lavoro del funzionario che seguirà il progetto, 880 Euro per eventuali esenzioni da rette della scuola materna o refezioni scolastiche eventuali per un totale di 13.288 Euro.



Quindi, diciamo, una cifra non particolarmente influente, più che una cifra un mancato introito, parzialmente che, diciamo, può essere spesa anche da una comunità che si trova in difficoltà per situazioni che veramente sono emergenziali, il consigliere Veronesi ha richiamato, più volte, il termine "emergenza", se questa non è emergenza, diteci voi, tutti quanti abbiamo sott'occhio le situazioni dei richiedenti asilo e rifugiati.

Il Presidente del Consiglio mi dice di stringere, volevo solamente dire a proposito dei 45 Euro al giorno, che si tratta, fatti i conti complessivi di quello che il progetto prevede come pocket-money per le persone che verranno accolte nell'ambito del progetto, innanzi tutto un costo complessivo per il mantenimento totale di queste persone quindi all'alloggio, alla fornitura di capi di vestiario, alla fornitura del vitto, all'assistenza psicologica, alla formazione professionale quando necessaria, all'accompagnamento, alla ricerca del posto di lavoro, un costo complessivo a persona di euro 36,42 compresi i costi della cooperativa che gestisce tutto il progetto.

Per il pocket-money vengono previsti Euro 10,50 settimanali corrispondenti a Euro 1,50 al giorno. Queste sono le cifre di cui disporranno i rifugiati che verranno accolti all'interno di questo progetto per le loro spese non dimostrabili, per *l'argent de poche*.

Poi un'ultima cosa per fare capire cosa si fa con questi soldi. Il servizio che viene affidato alla cooperativa affidataria che gestirà il progetto prevede accoglienza integrata con minimo garantito di questi servizi, mediazione linguistico culturale, accoglienza materiale, quindi alloggio e vitto, l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, quando necessaria, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e tutela legale e tutela psico-socio sanitaria. Il termine "accompagnamento" evidenzia che si tratta di un accompagnamento in autonomia. Queste persone rimarranno in carico al progetto per la durata del progetto,

con l'obiettivo di renderle autonome una volta che avranno esaurito il percorso di protezione.  
Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Cinelli.  
Signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Molto brevemente. Se può servire, oltre al Comune di Saronno di cui si è già detto il contributo, la quota di cofinanziamento che è di Euro 13.288, quella degli altri Comuni Malnate, Samarate e Tradate... allora, Samarate: 7.209, Tradate: 15.250, Malnate: 12.622. Come vedete, Saronno è la città più importante, principale dal punto di vista della popolazione però ci sono Comuni come Tradate che sono più piccoli, che mettono di più, Malnate che è molto più piccola di Saronno mette 12.000 contro i 13.000 di Saronno. Per cui abbiamo fatto la nostra parte, ma all'inizio non sapevamo - penso, chiedo anche alla nostra dirigente - quanto avrebbero messo a disposizione gli altri Comuni partner. E' uscita questa collaborazione e le quote di finanziamento sono quelle che vi ho adesso citato.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Prego i Consiglieri che desiderassero di intervenire.

Il regolamento prevede un intervento per ogni consigliere che lo desidera, comprensivo di dichiarazione di voto, lo dico prima per evitare poi di essere accusato di discriminare.

Chi intende intervenire, se nessuno intende intervenire, io metto in votazione prima la mozione della Lega.

Consigliere Volontè...

**SIG. GIUSEPPE VOLONTÉ (Saronno al Centro)**

Non è un intervento, solo per avere un chiarimento dal consigliere Cinelli, quando parlava della ripartizione delle spese, che andava a imputare una certa spesa a favore della cooperativa per la - ho capito - "messa a disposizione dell'alloggio", ma se l'alloggio era messo a disposizione dal Comune? Grazie, solo questo, non è un intervento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prego consigliere Cinelli.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Mi sono espressa male. L'alloggio è messo a disposizione da Comune, la cooperativa assiste l'immigrato in tutto il percorso che ho elencato, quindi accompagnamento e anche all'inserimento abitativo, proprio in certi casi si tratta di insegnare come abitare, come gestire il patrimonio messo in uso.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Cinelli, scusate...(fine nastro)  
Consigliere Veronesi prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Solo per chiedere un altro chiarimento. Quindi sono 36,42 Euro a persona, più 1,50 Euro a persona, per trenta giorni, sono 1.137,60...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Temo che stia sbagliando...

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Chiedo..

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Suddividendo l'importo totale annuo di 252.000 Euro per il numero di persone beneficiarie del progetto 19, per 365 giorni, viene un costo complessivo, a carico del progetto di 36 Euro a persona, queste 36 Euro comprendono tutte le spese, quindi si fa 252.000 diviso 365, diviso 19, il costo giornaliero è Euro 36,04. Di questi, cioè costo non che vanno in tasca alla persona. Di questi 36, Euro 1,50 vanno alla persona.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Ci sono altri interventi? Se nessuno dei presentatori intende intervenire o intende ritirare la mozione, io la devo mettere in votazione. Consigliere Caimi.

**SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Massimo Caimi per il Partito Democratico. Brevemente, io volevo solo dare un contributo ulteriore a favore della mozione che è stata presentata dalla

Maggioranza, da noi. Già molti dati, argomenti sono stati passati, quindi non è che vorrei fare tante considerazioni di tipo etico morale, io vorrei solo dire come la vedo io. Questa non è una mozione a favore dell'assistenzialismo parassita di alcune frange disadattate della popolazione. Questa non è una mozione a favore dell'integrazione di persone extra comunitarie nel territorio di Saronno, questa non è una mozione a favore della collocazione di alloggi comunali a persone non aventi diritto.

Questa mozione sostiene l'adesione del Comune di Saronno a un programma del Ministero degli Interni volto al reperimento di risorse, in particolare alloggi, per sostenere l'accoglienza di primo e secondo livello, ai richiedenti asilo politico, in regola con le disposizioni comunitarie europee. Senza entrare nei tecnicismi del programma, vorrei solo ribadire che il programma SPRAR prevede la messa a disposizione per il Comune di Saronno di un solo alloggio. I costi di ristrutturazione e allestimento dell'alloggio sono interamente a carico del fondo nazionale per le politiche di asilo.

Poi molto importante, la permanenza degli ospiti in alloggi di prima e seconda accoglienza è rigorosamente temporanea, non si tratta quindi di un'assegnazione definitiva. La gestione del programma SPRAR è affidata totalmente alla Caritas Ambrosiana tramite le cooperative no profit. Questo l'abbiamo già detto, lo voglio ribadire perché sia chiaro anche a quelli che ascoltano alla radio. Però detto questo, concedetemi una considerazione di tipo diverso, vi dico per esempio di una famiglia di afghani padre, madre e due bambini, non parlano italiano per niente, sono analfabeti in lingua afghana, non sono analfabeti in italiano. Riusciranno ad inserirsi nel programma di integrazione?

Riusciranno a imparare un poco di italiano?

Riusciranno a trovare un qualche lavoro che li avvii a un'autonomia economica? Io ne dubito molto, quindi da un punto di vista utilitaristico e da un punto di vista della riuscita di questi progetti di integrazione siamo in una condizione fallimentare e dunque poiché non riusciranno, in definitiva, a inserirsi nel nostro tessuto economico sociale, che cosa ne vogliamo fare?

Rispedirli nel loro paese? Nel mezzo di una guerra? Così i bambini potrebbero fare i pastori come i genitori senza bisogno di andare a scuola.

Io credo invece che questi figli della terra abbiano diritto a una chance, abbiano il diritto di imparare a leggere e scrivere i bambini, abbiano il diritto di cercare e trovare un lavoro diverso da quello dei genitori, abbiano, infine, il diritto a una vita migliore. Questo io credo e questo sosterrò per non provare vergogna delle mie azioni. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Caimi. Altri interventi? Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, Presidente per la parola. Ringrazio il consigliere Caimi che mi ha chiarito un punto che non mi era stato ancora illustrato dalla consigliere Cinelli in precedenza, ovvero ha detto che il costo della ristrutturazione dell'alloggio è a carico del fondo ministeriale e questo va ben oltre i 13.288 Euro che verserà il Comune di Saronno, oltre all'alloggio che verrà assegnato per partecipare al bando SPRAR, no? Allora le chiedo di rispiegarmi e possibilmente di integrare quanto detto dal consigliere Caimi, il quale ha detto che il costo della ristrutturazione dell'alloggio è a carico del fondo.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Scusate. I 13.000 Euro che mette a disposizione il Comune di Saronno sono comprensivi, come ho letto dal prospetto, di: 6.000 Euro di quantificazione, di mancato introito dell'affitto relativo all'alloggio, quindi non sono in più i costi dell'alloggio. I 13.000 comprendono 6.000 di affitto,

2.800 del funzionario....., 3.600 -cito adesso a memoria - della Borsa Lavoro, e non mi ricordo quanto... ce l'ho qui, e 880 di eventuali esenzioni delle rette. Quindi il costo dell'alloggio è compreso nei 3.000 e dei 13.288 Euro.

Adesso non ricordo il dettaglio, ma non so se la dottoressa Corio magari lo ricorda lei, sull'entità dei costi di ristrutturazione e di adeguamento dell'alloggio.

Questo sinceramente, avendo qui solamente una parte del progetto non sono in grado di...

Ho qui solamente alcuni dati, mi ero portato i dati essenziali. Comunque il costo dell'alloggio non è da aggiungere ai 13.000, ma è all'interno dei 13.000. Ne approfitto, visto che ho la parola, signor Presidente, me lo consente, che non ho ancora fatto dichiarazione di voto, direi che ovviamente la Maggioranza voterà la propria mozione. E anche alla luce delle motivazioni e delle argomentazioni portate dalla Maggioranza ci sentiamo di invitare i colleghi della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania a ritirare la propria mozione che, inevitabilmente, da noi sarà bocciata nel caso insistessero a presentarla. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Cinelli.

Credo che il signor Sindaco abbia qualche risposta per il Consigliere Borghi, un attimo che sta consultando qualche documento...

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Ho qui una perizia estimativa dell'alloggio resa dai nostri funzionari. A un certo punto si dice che l'appartamento oggetto della presente stima è in buono stato di manutenzione infatti è stato oggetto di manutenzione straordinaria nel

2011 messa a norma dell'impianto elettrico, di adduzione gas, installazione boiler, tinteggiatura dei locali. L'alloggio è arredato in modo essenziale, con mobili economici in buono stato acquistati nel 2011, così descritti: cucina con tavoli e sedie, sei letti con sei armadi a due ante, accessori a specchio in bagno. Esperite le opportune indagini presso gli operatori immobiliari locali e verificati i coerenti valori medi di mercato si rileva che appartamenti similari all'oggetto della presente perizia sono attualmente offerti con canone mensile tra 450 e 700 Euro. Per cui i 6.000 di cui si tratta nel costo, diciamo così, nella quota di cofinanziamento del Comune di Saronno, questi 6.000 si configurerebbero come un mancato introito dell'affitto ma non c'è da farci nessun altro lavoro perché sono appena stati fatti i lavori di manutenzione straordinaria nel 2011. Vuoi sapere dov'è? E' in via Frua, al civico 81. Se vuoi ti dico anche catastalmente quali sono i mappali, ce li ho qua.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Borghi.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, Presidente.

Ci riserveremo poi di replicare una volta che avremo i dati con tutti i costi. Di sicuro per noi è importante ribadire il concetto che si tratti di un appartamento, si tratti di "n" appartamenti, per noi della Lega Nord il concetto fondamentale è che prima vengano i Saronnesi. Ovviamente condividiamo le emergenze umanitarie che vedono interessati i rifugiati politici, in questo momento però dove le risorse iniziano a scarseggiare da parecchio tempo anche in Lombardia



non possiamo permettere che delle nostre risorse vengano sottratte a dei nostri fratelli saronnesi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie consigliere Borghi. Ancora il signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Brevissimamente. Questa è la dimostrazione, anche con le parole del consigliere Borghi che in un luogo istituzionale come quello del Consiglio Comunale ciascuno può dire liberamente quello che pensa in maniera così civile - grazie Davide - dopodiché ognuno può rimanere della propria opinione.

Noi riteniamo che sia corretta l'impostazione dell'Amministrazione Comunale, ciascuno si prende le responsabilità di quello che dice e delle azioni che intraprende. Noi riteniamo che i cittadini di Saronno non debbano sentirsi gli ultimi, come avete detto, della fila perché comunque hanno grandi attenzioni da parte di queste Amministrazioni, la nostra e di tutte quelle che sono venute prima di noi. I cittadini di Saronno, i cittadini italiani, tu hai detto prima quelli di Saronno, non facciamo proprio il recinto stretto e quindi prima i Saronnesi, poi quelli della Provincia di Varese, quelli della Regione Lombardia, poi del Nord, dell'Italia e se c'è posto... Comunque va bene, rispettiamo quello che avete detto, andiamo in là.

Io mi auguro che altri intervengano e possano dire il loro pensiero.

Basta, sennò poi non parla nessun altro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Pezzella prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Signori buona sera a tutti. Bruno Pezzella Italia dei Valori, mi rifaccio alla delibera della Lega ed effettivamente la Lega tocca un argomento che è molto vivo, cioè i costi dell'immigrazione. Quando si parla del patrimonio di una famiglia, concepiamoci come una famiglia, ipotizziamo che i nostri genitori hanno messo da parte delle risorse per raggranellare un capitale, questo capitale è stato ragrannellato, rinunciando al risparmio quindi con sacrifici di tutta la famiglia. Quindi un buon padre di famiglia dovrebbe fare in modo che questo capitale fosse destinato, qualora uno dei propri figli potesse trovarsi in una situazione negativa, in una situazione di bisogno quindi il discorso del costo dell'immigrazione vale a dire il fatto che gli ultimi venuti debbano prendersi i patrimoni di famiglia effettivamente è un qualcosa che dobbiamo valutare e concentrarci. Mi rendo conto che esiste il principio di solidarietà. Devo prendere atto, per onestà intellettuale, che il tema sollevato è un tema molto vivo nella popolazione, credo, quello che è importante stabilire è che la Lega non ha il monopolio per quanto riguarda questa questione.

E' una questione che anche noi, io parlo in via personale, ma posso parlare anche per quanto riguarda il mio partito senza paura di essere smentito anche per quanto riguarda la Maggioranza di cui faccio parte. Il concetto è che certamente preservare il patrimonio dei saronnesi è una cosa importante a cui teniamo tutti.

Quindi io distinguerei le due questioni, uno è il costo e la delapidazione del patrimonio, fare in modo che il patrimonio possa essere riservato a coloro che lo hanno accumulato, due: concepire anche il tema di coloro che effettivamente partecipano a quello che è il benessere della nostra società e quindi devono, prima o poi, arrivare a condividere anche quelli che sono i benefici che questa società assicura. La questione di questa sera deve essere divisa in due parti, una è quella del tema del patrimonio che dovrebbe essere - condivido - riservato ai residenti.

Ma qui stiamo parlando di un'azione concreta di solidarietà rivolta ai rifugiati e quindi un'altra cosa, non bisogna mischiare le due cose perché se vogliamo fare propaganda e quindi unificare il concetto di dare temporaneamente un appartamento a un rifugiato politico o a un rifugiato che rischia la vita se lo rimandiamo indietro è un concetto, e quello di uniformarlo con il concetto della delapidazione del patrimonio è un altro. Quindi io direi, pur essendo molto sensibile a queste tematiche espresse dalla Lega, io ho firmato la delibera perché credo che concretamente bisogna dare un segno tangibile. Si tratta di un appartamento temporaneo, partecipiamo a un finanziamento indetto dal Ministero e quindi dobbiamo... si parla anche di decentramento, quindi è molto più efficiente poter attuare un'azione concreta in via decentrata, rendiamocene conto tutti. Quindi è un'azione concreta, è rivolta a poche persone, per cui pur concependo quello che viene sollevato questa sera, credo che dobbiamo fare questa cosa qui e quindi credo che abbiamo fatto bene a presentare questa delibera. Sulle questioni del costo, e sulla partecipazione al nostro patrimonio degli ultimi arrivati, su quello possiamo discuterne.

Perché io vedo, molto spesso che ci sono situazioni veramente di bisogno e vedo che molti immigrati si trovano in una situazione di bisogno che fa in modo che sopravanzino i nostri che sono lì da tanti anni, però la legge è uguale per tutti. Se la legge stabilisce che dopo cinque anni debbano partecipare rispetto ai cittadini storici saronnesi, non possiamo esimerci. Possiamo ragionare su quella che è la sostenibilità di un certo tipo di immigrazione.

Poi permettetemi infine, anche per quanto riguarda il concetto di profughi, è molto difficile oggi stabilire chi è un vero profugo perché quando un immigrato prende una barca e viene qua nelle condizioni in cui si trova, come facciamo a stabilire se è un profugo o non lo è? Molto spesso è molto facile definirsi profugo perché magari la situazione di bisogno è generalizzata, altrimenti non verrebbero qui, anche questo è un fatto che ci deve fare pensare. Quanti sono i profughi? Ce lo dice il Ministero però rendiamoci conto che

il tema dell'immigrazione è molto molto forte. E' utile discuterne tra noi forze politiche. Ci tengo soltanto -e concludo il mio intervento - questo tema di sensibilità al patrimonio non è un tema a cui soltanto la Lega è sensibile. Colgo l'occasione parliamone, ragioniamoci, io sono molto sensibile a questo tema qui.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Pezzella.

Ci sono altri interventi? Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Dichiarazione di voto. Angelo Veronesi Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Devo ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti, in particolare Pezzella sulla sensibilità al patrimonio del Comune, ringrazio anche dell'esempio del patrimonio di famiglia che sicuramente è un esempio condivisibile, però noi siamo qua per far capire che anche se fosse solamente un alloggio, per il momento, da destinare per tre anni o per il periodo in cui ce ne sarà bisogno, questo alloggio comunque viene portato via a chi è in lista da anni per aspettare una casa popolare. Per cui noi vogliamo ribadire questo concetto.

Poi il fatto che comunque ci siano delle persone che fuggono dalla guerra, scappano dal loro paese per altri motivi, questo ovviamente non deve essere risolto a livello di Saronno perché non abbiamo neanche le risorse economiche per farlo ma a livello statale e nazionale, sebbene sia condivisibile il fatto che gli enti locali avessero le risorse per farlo potrebbero gestire la cosa a livello nazionale per avere un controllo sulle spese che vengono fatte. Mi ha fatto piacere che la consigliere Cinelli abbia

portato un po' di cifre in modo da farci capire quali siano le cifre in gioco e sebbene non siano altissime comunque è una questione di principio.

I costi dell'immigrazione sono alti. In più, un'altra cosa che purtroppo non ho sentito dire questa sera, e voi vi siete difesi citando il Papa, l'accoglienza ecc. però avrei preferito qualcuno che mi dicesse: noi portiamo via un alloggio per darlo in accoglienza a queste persone ma non creiamo nessun alloggio per chi richiede veramente. Per cui il problema di queste persone che sono in lista da anni per ricevere una casa popolare che ne hanno bisogno, certe volte ci sono anche dei disabili nella lista, delle persone che richiedono una casa popolare. Si commette una specie di ingiustizia, perché per carità non sarà un'ingiustizia grave perché è solamente un alloggio per il momento, speriamo che non ne darete altri però in ogni caso è comunque un atto di ingiustizia nei confronti di chi è in lista da anni e non è giusto che non si risolvano i problemi di chi è in lista da anni, arriva l'ultimo arrivato, per carità ne avrà anche bisogno però... Poi un'altra cosa che faccio notare è che da quello che è stato detto fino ad oggi, sembra che la Provincia di Varese che è stata tanto bistrattata in questi giorni, soprattutto da quest'Amministrazione Comunale durante il convegno che si è tenuto recentemente a Saronno in cui ha partecipato la signora Ministro Cécile Kyenge, la Provincia di Varese è stata più accogliente del Comune di Saronno quando invece sentivamo in questo consesso che tutti parlavano male della Provincia di Varese, del Ministro Maroni che sembrava che si mangiava gli immigrati e invece il Ministro Maroni è stato molto più accogliente, ha gestito una situazione di guerra, ai confini con l'Italia, in Libia, per cui una situazione in cui anche l'Italia era chiamata a gestire questa situazione a livello internazionale. In questo caso per quest'Amministrazione che non pensa sostanzialmente quasi mai a risolvere i problemi dei cittadini, se non mai, ci troviamo ancora, e ribadisco, ad avere il problema delle case popolari con una lista pressoché infinita e arrivano gli ultimi arrivati e quest'Amministrazione, un po' strabica, verso gli ultimi arrivati dà l'alloggio a questi ultimi. Per

cui noi voteremo a favore della nostra mozione e non la ritireremo e voteremo contro la mozione della Maggioranza perché nella nostra mozione avevamo chiesto di tirarci indietro per il periodo della crisi, non per sempre, dall'ospitare i rifugiati proprio per il fatto che per il momento Saronno è senza disponibilità di case popolari per i propri cittadini e tra propri cittadini ci mettiamo non solo i padani, non solo gli italiani, ci mettiamo dentro anche gli stranieri che sono la lista per le case popolari, per cui fate un atto che, secondo noi, non è giusto.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Veronesi. Ci sono altri interventi? Vi ricordo che la discussione è su entrambe le mozioni, consigliere Volonté, quando chiudiamo la fase della discussione la chiudiamo su entrambe le mozioni e passiamo alla votazione di entrambe le mozioni, prima quella della Lega Nord e poi quella della Maggioranza. Prego consigliere Volonté, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Grazie. Il tema lo stiamo affrontando con difficoltà e imbarazzo perché si tratta di dover affrontare una situazione di bisogno. Allora, quando noi ci diciamo che la solidarietà è un atteggiamento non è un obbligo come scritto nella mozione della Maggioranza, ma è un atteggiamento di vita è un atteggiamento di ciascuno di noi che trova i suoi fondamenti nella propria individualità, nella propria umanità, nei propri valori, è un atteggiamento che non è facile sempre da dover perseguire perché ci si trova di fronte a delle scelte da fare e quando ci si trova di fronte a dei bisogni, è sempre difficile dire tra quali bisogni quello che è più bisognoso. Però la verità è che se riconosciamo che il bisogno c'è non possiamo fare finta di guardare da un'altra parte perché c'è bisogno sicuramente c'è, ce ne sarà più di un altro. Però bisogna cogliere, secondo me, le occasioni che

durante la nostra strada ci vengono proposte da persone che hanno affrontato il tema magari con qualche criterio organizzativo un po' superiore al nostro. Questo per dire che di fronte a un bisogno come quello del profugo che rischia la propria pelle pur comprendendo quello che diceva prima e condividendo il tono di Pezzella quando dice che è difficile anche dire chi veramente è profugo, perché nonostante quello che viene citato formalmente nei sacri testi che leggeva prima il Sindaco non è vero che poi si possa fare un'analisi approfondita sul fatto che ci siano le motivazioni per cui uno si dichiara profugo o no, perché nessuno va in Afghanistan a vedere se questo è in pericolo di vita oppure no. E' chiaro che ha paura della guerra, ma penso sia un discorso assolutamente umano e da qui sembrerebbe umano dire che tutti quelli che scappano sono profughi, ma questo è un discorso un pochettino più articolato e complesso che, secondo me, non è il caso di affrontare qua.

Certo è che i dubbi ci sono perché noi dobbiamo muoverci con il dubbio dell'individuazione del bisogno per capire se davvero bisogno è. Allora, io dico che approfittando di qualcuno che ha in qualche modo pensato a soddisfare un bisogno, in questo caso il Ministero stesso ha aperto il bando, la Caritas si è offerta per attuarlo. E' vero che ci viene a costare un po', però è un bisogno che qualcun altro ha già pensato di organizzare e far finta che non ci sia, non fa parte di un atteggiamento di solidarietà. Non è l'unico bisogno, chiaramente noi ne abbiamo tanti, in città mentre noi stiamo parlando qualcuno sta dormendo sotto un portico e non è bello che sia così, ci sono due mariti separati che stanno dormendo in macchina, e non è bello pensare che ci siano queste situazioni. Sono bisogni anche questi a cui per forza dover pensare, in qualche modo, di poterli risolvere. Adesso io non sto a dire quelli che sono in graduatoria, perché non lo so francamente per l'assegnazione delle case, dico che forse qualche passo avanti per tentare di essere più incisivi nel soddisfare alcuni bisogni che abbiamo anche noi nella realtà e che dipendono, tutto sommato, da decisioni amministrative, ecco qua che il passo bisogna farlo.

Premetto subito, in modo che non ci siano equivoci su quello che è questo mio discorso che io sono d'accordo sul sostenere che bisogna fare fronte a un bisogno come quello citato nel provvedimento ministeriale dei profughi, ma lo dico perché credo che sia un bisogno ed umanamente dobbiamo essere tutti predisposti a fare fronte ai bisogni. Però dicevo, c'è qualche altro bisogno che abbiamo in città, dove magari possiamo fare qualcosa. A me viene in mente una discussione che abbiamo fatto qualche tempo fa qua in Consiglio Comunale sulle case Sessa - vi ricordate? - quando, alla fine, la decisione assunta è una decisione a lungo termine che non porta un'immediata disponibilità economica.

Si diceva: diamo alla Sessa la possibilità di alienare le case a persone che magari sono già dentro, e le comprerebbero volentieri, recuperiamo denaro, lo mettiamo in circuito per soddisfare qualche bisogno. La decisione presa è una decisione che francamente non va nella tempestività di azione, perché vi ricordate che si demandava tutto poi a un procedimento di liquidazione che avrebbe comportato tempi lunghi. Un'altra occasione che mi sento di proporre perché questa non è perduta e si può davvero fare qualcosa, è l'utilizzo della Casa di via Don Luigi Monza. Io sostengo che spendere oltre 500.000 Euro per sistemare una casa per dare, non ricordo più quanti metri sono, forse 30 metri in pianta, 30 più 30 in più è una pazzia. Io dico che, per ristrutturare una casa che ha la sua età, spendere 1.700 Euro al metro quadrato sia una cosa che non sta in piedi.

Abbiamo questa casa, spendiamone molto meno di soldi, mi sembra che siano 100 e qualcosa metri per piano, duecentoventi metri, sono quattro bilocali, per mettere a posto una casa di questo genere spendiamo 150.000 Euro, non 500.000, ne risparmiamo 350.000 e abbiamo quattro bilocali da mettere a disposizione per risolvere le situazioni di bisogno. Questo, secondo me, è una concretezza per cui nel momento nel quale diciamo di soddisfare un bisogno pensiamo che esistono bisogni in città che possono essere risolti anche con degli atteggiamenti amministrativi che non richiedono che, dall'alto, ci vengano dati dei soldi, possiamo veramente risolverli qui da noi.



Per quanto riguarda invece il discorso delle mozioni. Detto questo..., noi ci tiriamo indietro dal votare le mozioni, primo perché riteniamo la mozione della Maggioranza superflua nel senso che si va, praticamente, a dire all'Amministrazione di andare avanti con qualcosa che è già deciso. Io condivido vi dico questa decisione, però in termini formali francamente ci asterremo, non ne vediamo l'utilità. Per quanto riguarda il discorso della Lega invece che evidentemente è comprensibile secondo l'ultima parte del mio discorso che è quella di dire: badiamo a quelli che sono anche i bisogni reali, perché non lo vogliamo votare? Perché, in effetti, noi condividiamo di dover affrontare i bisogni reali, però non possiamo dimenticare, come vi dicevo, che il bisogno in termini generale presuppone degli atteggiamenti decisivi per cui la decisione di far parte di questo progetto, noi la condividiamo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Volontè. Consigliere Cataneo, prego.

**SIG. LAZZARO CATANEO (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente, Nino Cattaneo Partito Democratico. Solamente per dire che vedo un po' di contraddizioni sia nelle dichiarazioni del consigliere Volontè che in quelle del Capogruppo della Lega perché se da un lato, all'inizio, ha esordito dicendo: le emergenze ci impediscono di prendere decisioni che *obtorto collo* subiamo, invece questa mozione che va incontro a sostenere le ragioni della Maggioranza nell'accogliere il progetto che è stato predisposto, va proprio nella direzione di programmare alcuni interventi di sostegno per queste persone, alcune hanno delle caratteristiche particolari, cioè non sono gente che si possa in qualche modo camuffare e vengono qui e poi ci dicono che sono rifugiati. Arrivano già con una certificazione di rifugiati politici, e voi tutti dovrete sapere quali sono i

percorsi che queste persone hanno fatto. Sono veramente fuggiti da situazioni di carestie, di guerre, di stupri, arrivano qui e noi chiudiamo loro le porte? E' per questo che dico che finalmente vedo un minimo di progettualità rispetto all'emergenza che siamo costretti a subire.

L'altra questione, rispetto a quello che diceva il consigliere Volontè è che noi non ci stiamo inventando niente. Ci sono trattati internazionali, tutti i paesi più moderni contengono delle carte, diciamo così, fondamentali, costituzionali nelle quali sono previste la tutela di coloro che sono rifugiati politici. Per cui, da questo punto di vista io non mi sento assolutamente un sepolcro imbiancato. Io veramente sono convinto che questa ragione vada sostenuta e in ogni occasione, affermata, perché un domani potrebbe capitare anche a qualcuno di noi. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Cataneo. Consigliere Paleardi. Prego.

**SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)**

Paleardi Mario Tua Saronno. Anche noi facciamo la nostra dichiarazione di voto.

Per quanto riguarda la mozione della Lega voteremo contro, e voteremo a favore della mozione della Maggioranza. Un concetto che non è emerso in questa discussione sul concetto dei profughi, questi disperati che sanno a cosa vanno incontro e magari bisognerebbe cercare di analizzare i motivi per cui scappano dai paesi di origine, dove ci sono queste guerre e purtroppo, in queste guerre c'è sempre, chissà come mai, lo zampino dell'Occidente che noi vogliamo sempre fare finta di non vedere o di sciacquarci ogni tanto la coscienza facendo finta che sono dei disperati che vengono qua, magari, a rubare il lavoro. Bisognerebbe anche fare in modo che nei paesi di origine non si creassero le condizioni per farli

scappare e, sicuramente, noi potremo fare una buona parte affinché queste cose non avvengano. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Paleardi.  
Consigliere Gilardoni prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Nicola Gilardoni Partito Democratico.

Francamente sono un po' in difficoltà nel senso che negli interventi che mi hanno preceduto molti di noi hanno parlato di bisogni, bisogni reali, emergenze ma mi sembra che ci sia un conflitto pesante nell'andare a definire una sorta di graduatoria della disperazione e da questo conflitto pesante io credo se ne esca nell'andare a recuperare quelli che sono, come li ha definiti prima Volontè, i valori intimi, quello che noi abbiamo dentro e ci contraddistingue come persone, come esseri umani nei confronti di altri esseri umani. Io credo che la graduatoria della disperazione non debba essere il filo conduttore della scelta e i valori che ci guidano, e sono i valori di tutto questo Consiglio Comunale, di questa città che ci devono guidare in termini di comunità. Allora, se questo è la vera scelta che dobbiamo compiere, io credo non ci sia dubbio su quale sia, in questo momento, il bisogno più alto che è l'emergenza.

Allora, voglio fare capire a chi ci sta seguendo quanto, per alcuni versi, sia stato strumentalizzato questo problema perché qui noi stiamo parlando di un alloggio, stiamo parlando di 13.288 Euro, che diviso 365 giorni significano 36 Euro che sono la compartecipazione che questo Comune metterà a disposizione per avere fondi messi a disposizione dello Stato italiano che saranno sicuramente centinaia di milioni per un'emergenza che non è un'emergenza saronnese o lombarda, è un'emergenza nazionale.

Allora, a questo punto se dovessimo guardare i bisogni reali, dovremmo dire al governo che quelle centinaia di milioni che sta mettendo all'interno del bando, li dovrebbe mettere per fare i quattro appartamentoini, ma i quattro appartamentoini, posto che il governo nazionale decida di finanziare i quattro appartamenti piuttosto che l'emergenza nazionale se non europea di questo momento, sono quattro appartamentoini per una vita. Noi stiamo parlando di un appartamento di tipo temporaneo. Ricordo ai Consiglieri Comunali che, nella precedente esperienza, ancorché voluta dal Ministero degli Interni ovvero dal Ministro Maroni e non se questa sera prevale o non prevale nella logica dell'Amministrazione di Saronno o se prevale qualcos'altro, la scelta che fu fatta da questa Amministrazione fu di mettere a disposizione un alloggio ma in questo alloggio ci stavano, se non ricordo male, dieci persone.

Allora è inutile che stiamo qui a raccontarcela con la storia degli appartamenti, quali sono le famiglie che vanno a condividere un appartamento con altre famiglie? Nessuno. Chi accetta di stare in dieci senza avere vincoli di parentela all'interno di un appartamento? Forse qui qualcuno potrebbe esserci, ma nessuno che abbia una famiglia e che chieda un alloggio di tipo popolare.

Quindi, davvero, mi chiedo se davanti a quello che noi scriviamo nella nostra mozione, ovvero la Convenzione di Ginevra, la Costituzione Italiana, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, questa sera non siamo veramente piccoli nell'andare a dire che la Lega di Saronno vuole invece privilegiare i diritti, di chi?

I diritti di dieci che vivono in un appartamento perché sono costretti a fuggire dal loro luogo di nascita perché sono violentati, ammazzati, torturati o quant'altro? Veramente, io credo che questa sera dimostriamo, per certi versi, la nostra piccolezza.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie consigliere Gilardoni.

Consigliere Sala.

**SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)**

Grazie, Presidente. Paolo Sala per Saronno.

Sottolineerei anche io la portata di questa adesione al progetto SPRAR che, tutto sommato, comporta un piccolissimo onere per il Comune a fronte di un esempio importante di integrazione perché è inutile che nascondiamo il problema sotto il tappeto, qualunque sia la Legge Nazionale che gestisce l'immigrazione, non è un problema che potremo mai evitare, comunque avremo sempre la pressione alle nostre porte da parte di persone che vengono da paesi in estrema difficoltà per i più svariati motivi.

Per cui, il fatto di vedere messo in discussione un tentativo di integrazione costruttiva fatto con uno sforzo minimo, mi lascia molto perplesso. Pensiamo al fatto se tutti i Comuni aderissero a un progetto facendo un piccolo sforzo, a un progetto di questo tipo, veramente avremmo un primo passo per un'integrazione che effettivamente pone delle basi nuove per chi viene, ripeto: per i più svariati motivi e più per chi viene da rifugiato. Per cui nel votare a favore della mozione di Maggioranza, invito veramente tutti a considerare che veramente lo sforzo, da parte del Comune, è minimo, ma il risultato che porta dietro può essere invece notevole.

Poi su un altro piano è il discorso di investimenti che possono essere fatti in un modo piuttosto che nell'altro, ma è tutto un altro discorso.

Però, volevo dire, tutto sommato, sono d'accordo con alcune considerazioni fatte dal consigliere Volontè, però lì va vista su un altro piano l'ottica degli investimenti. Qui invece ragioniamo proprio sulla portata dell'adesione a questo progetto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Sala.

Signor Veronesi lei chiede la parola, ma io non potrei dargliela, come lei sa a norma di regolamento. Lei è intervenuto in sede di presentazione della...

(Segue intervento fuori microfono)

No, consigliere Veronesi... Dopo trenta secondi le tolgo la parola.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Per specificare che la parola "piccolezza" utilizzata dal consigliere Gilardoni, noi siamo contenti di guardare le piccolezze, se queste piccolezze riguardano i cittadini saronnesi senza casa e che la richiedono, perché ognuno deve fare il proprio e il Comune di Saronno, invece di pensare solamente a questioni di ambito internazionale, farebbe bene a pensare, ogni tanto, anche ai saronnesi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Veronesi. Consigliere Stamerra.

**ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)**

Stamerra Partito Democratico.

Volevo solo ricordare una ragione in più rispetto all'aver presentato questa mozione da parte della Maggioranza che vuole sottolineare, come forze politiche interpretiamo convintamente un programma elettorale per cui ci siamo candidati.

Questo per dare riscontro ai cittadini che hanno votato quest'Amministrazione.

All'interno del programma elettorale del 2010, c'era chiaramente l'adesione del Comune di Saronno alla rete dei

Comuni virtuosi, questo secondo noi è un'esplicitazione di quello che intendiamo per Comune virtuoso. Un Comune virtuoso è quello che si caratterizza non per ignorare i bisogni del suo più stretto territorio perché nessuno di noi ha questa intenzione.

Abbiamo ben presente i bisogni anche della città, cerchiamo risposte. Tutto quel lavoro che è stato fatto dall'Assessorato per cercare di andare oltre la Lista d'attesa di case popolari, quel lavoro del locare, quel lavoro sugli affitti, quei progetti che riguardano una possibilità di avere delle case a un prezzo più basso, stanno a indicare che il bisogno è ben presente a questa Amministrazione, però il programma con cui ci siamo presentati e su cui i cittadini hanno consegnato la Maggioranza a noi sta ...(fine nastro) indipendentemente dalla altre forze politiche non vogliamo perderla.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, consigliere Stamerra, signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Le ultime affermazione del Consigliere Veronesi meriterebbe una risposta molto più articolata e approfondita ma non abbiamo tempo questa sera per dare tutti i dati, oltretutto mancando l'Assessore alla Partita Valeria Valioni, che invece sarebbe ben capace di dare numeri, cifre, contenuti in tutto quello che questa città, non dico quest'Amministrazione Comunale, ma questa città perché oltre all'Amministrazione Comunale ci sono anche le associazioni che lavorano in rete con l'Amministrazione Comunale, non mi riferisco solamente a Caritas ma ad altre associazioni, oggi per quanto ci riguarda, per quanto conosciamo, poi Enzo Volontè prima ha detto: ci sono due padri separati che dormono in macchina, però per quanto sappiamo non esistono famiglie o persone che non hanno oggi un tetto sopra la testa, sotto cui dormire. Ci sono quasi 400 nuclei familiari in lista d'attesa, per una

casa popolare, non vuole dire che queste persone non abbiano una casa, però sono circa 400 o poco meno.

Dopodiché il fenomeno della casa, la richiesta di un'abitazione è sicuramente importante, in questo momento difficile per tante persone perché magari chiedono un alloggio migliore rispetto a quello in cui abitano adesso perché la famiglia è cresciuta, oppure perché la famiglia è diminuita numericamente e quindi l'alloggio che occupano è persino eccessivo ma non è neanche condivisibile la posizione di quelli che dicono: la casa non ce l'ho per cui la occupo, andatelo a dire a queste 400 famiglie che sono in lista che hanno fatto regolare domanda. A noi non risulta che qualcuno che va in giro ad occupare le case o gli immobili sfitti ecc. abbia mai fatto richiesta di un alloggio all'Amministrazione, a questa o alle precedenti.

Io mi riservo, e lo chiederò all'Assessore Valioni, in uno dei prossimi Consigli Comunali, magari durante anche la discussione del bilancio, di dare queste cifre. Non sono solo numeri, sono persone, sono famiglie, e vi garantisco che non sono veritiere le tue affermazioni, Consiglieri Veronesi quando dici che quest'Amministrazione non aiuta i saronnesi, anzi abbiamo qui con noi la dirigente del settore Servizi Sociali la dottoressa Lorena Corio che potrebbe benissimo dire, ma credo che data l'ora potremmo impiegarci quanto? Almeno un'ora per dire certe cose e non credo sia sufficiente citare i numeri, ma il lavoro che le impiegate del nostro servizio Settore dei Servizi Sociali, Solidarietà, Famiglia, quotidianamente svolgono nell'incontrare, nell'affrontare queste tematiche di bisogno, di difficoltà sia davvero un lavoro molto molto intenso, difficile. Ci sono persone in prima linea che quotidianamente affrontano queste tematiche e vi garantisco che il lavoro che si sta facendo è un lavoro importante, ma è sempre accaduto da parte delle Amministrazioni Comunali saronnesi, non solo di questa, anche di quelle che ci hanno preceduto, abbiamo avuto degli Assessori anche in passato, mi riferisco alla ben nota e amata Maria Lattuada, per cui parliamo di un'altra occasione ma per piacere non diciamo che le Amministrazioni Comunali di Saronno non fanno nulla o non facciano abbastanza per i



cittadini saronnesi perché non è vero, io non posso accettare queste cose.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco, mi sembra che la discussione sia stata sufficientemente ampia e articolata.

Ne ha a disposizione uno sulle mozioni, Consigliere Volontè, quindi le do trenta secondi come ho fatto con il Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)**

Sono portato a prendere i trenta secondi solo perché ho un dubbio che magari la stanchezza dell'ora magari non mi ha fatto spiegare bene o forse non è stato capito bene da Cataneo. Attenzione, io ho detto che sono assolutamente d'accordo nell'aderire a questo tipo di programma, per cui ho detto che è un bisogno ed è stato bravo Gilardoni a mettere in evidenza lo stato del bisogno, lo condivido nel senso che assolutamente bisogna tentare di fare fronte ai bisogni soprattutto se sono già stati preorganizzati da qualche ente superiore a noi. Il concetto della solidarietà e quella del riferimento all'extra territorialità di Saronno cui faceva riferimento prima Oriella Stamerra è assolutamente condiviso. Noi crediamo a questo, per cui l'atteggiamento nostro era assolutamente favorevole all'operazione ma ho detto anche che ci asterremo dal votarlo perché riteniamo che quello che avete presentato è una cosa inutile perché ormai il programma è già avviato, ha già avuto addirittura il finanziamento per cui è proprio una cosa che non doveva servire. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Consigliere Claudio Sala.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)**

Grazie, Presidente. Claudio Sala Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Volevo fare giusto un appunto su quanto dichiarato dal Consigliere Cataneo nel suo intervento. Ho concluso dicendo che un domani potrebbe capitare anche a noi quello che sta accadendo ai profughi.

Io volevo solo dire al Consigliere Cataneo che sta già accadendo a noi, molti di noi stanno già scappando da questo paese, però con la dignità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Sala. Consigliere Battistini

**SIG.RA SARA BATTISTINI (Partito Democratico)**

Grazie, buona sera. Del Partito Democratico.

Mi corre l'obbligo di rispondere al collega Sala perché gli italiani che fuggono adesso dal nostro paese vanno all'estero in cerca di un lavoro migliore, di un'occasione migliore per crescere professionalmente, economicamente con la propria famiglia, non rischiano di essere perseguitati dalle autorità italiane, di essere torturati, messi in prigione per la loro opinione, bombardati, o perseguitati con gravi limitazioni della propria persona, limitazioni della propria persona per quello che pensano per l'etnia di cui fanno parte, per cui è un paragone che trovo veramente fuori luogo. Io volevo dire questo, che solo un numero per dare una dimensione alla nostra discussione, che stiamo parlando dello 0,039 che arrotonda a 40, per un favore alla Lega del bilancio del nostro Comune che è stato presentato questa sera, e che quello che viene messo in dubbio questa sera in un modo che mi stupisce, è che appunto il Comune di Saronno, evidentemente, non premia, non pone sufficiente attenzione al

sostegno dei residenti bisognosi e io ricordo solo una frase che sia di stimolo per la discussione che avverrà su questo bilancio previsionale, che c'è una seconda pagina che dice che la ripartizione delle spese tra i vari settori conferma che anche nel 2014 la priorità assegnata dall'Amministrazione sarà quella ai Servizi Sociali che invece questa sera viene messa in dubbio, in modo che trovo poco chiaro e coerente perché altre volte ci viene mossa l'accusa del contrario. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Battistini.

Passiamo alla fase di votazione. Nessun Consigliere desidera intervenire?

Vista l'ora posso chiudere la fase dibattimentale? Chiusa la fase dibattimentale passiamo alla fase di voto.

Pongo in votazione per alzata di mano il punto n. 10: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania a tutela dei cittadini residenti. Chi è favorevole alla mozione alzi la mano.

Favorevole il Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Chi è contrario? Contraria la Maggioranza. Chi si astiene? Astenuto Saronno al Centro e Unione Italiana. Grazie. La mozione è respinta.

Pongo in votazione il punto n. 12: mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza in merito al sistema di protezione per richiedenti asili e rifugiati (SPRAR) chi è favorevole? La Maggioranza. Chi è contrario? Contrario il Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Chi si astiene? Astenuti Saronno al Centro e Unione Italiana.

Quindi la mozione della Maggioranza, punto n. 12 è approvata. Grazie a tutti.

Buona notte!